



IL CORAGGIO DI CORRERE

10^o **Forum Leopolda Salute**
Firenze Stazione Leopolda
21-22 Ottobre 2025

www.forumdellaleopolda.it



Con il patrocinio di:



Forum Leopolda Salute 2025

Edizione speciale del decennale

*Il coraggio di correre:
dal cambiamento frammentato alla trasformazione sistemica.
Insieme, costruiamo il primo sistema sanitario antifragile*

Dall'apprendimento all'antifragilità: la nuova frontiera.....	6
Dieci anni di anticipazione: la storia del Forum.....	6
Un paradosso da risolvere.....	7
Le cinque trasformazioni sistemiche.....	7
1. Evoluzione delle relazioni di cura.....	7
2. Diagnostica e terapeutica.....	7
3. Organizzazioni adattive.....	8
4. Digitalizzazione inclusiva.....	8
5. Culturale e sistemica.....	9
Gestire il cambiamento accelerato.....	10
L'intelligenza dialogica come strumento.....	10
L'urgenza del momento presente.....	10
Sintesi del Programma – Forum Leopolda Salute 2025.....	11
Prima giornata, martedì 21 ottobre. Visione e alleanze per il cambiamento.....	11
Seconda giornata, mercoledì 22 ottobre. Strumenti, pratiche e prospettive.....	11
Esperienze concrete già operative.....	12
Il “come” nasce dai lavori del Forum.....	12
Una scelta strategica.....	12
Un ecosistema integrato.....	12
Obiettivo finale: l'antifragilità come vantaggio competitivo.....	13
I Comitati del Forum Leopolda Salute 2025.....	14
Comitato di Coordinamento.....	14
Comitato Scientifico.....	14
Comitato Community degli Ambassador della Sanità Italiana.....	14
Plenaria di apertura “Antifragili per necessità: visioni e traiettorie per la Sanità del futuro”.....	16
“Costruire un Servizio Sanitario Nazionale antifragile”.....	17
Come le politiche sanitarie delle regioni possono favorire uno scambio concreto nelle legislazioni a favore della qualità della vita dei cittadini.....	18
Evoluzione delle relazioni di cura.....	20
Emicrania On Air: la parola alle nuove generazioni.....	20
Lesioni cutanee e adolescenza: oltre la pelle, il benessere.....	21

HEALTH+: verso nuovi modelli di sanità.....	22
Innovare il monitoraggio dell'assistenza sanitaria per realizzare il binomio innovazione-sostenibilità.....	22
Umanizzazione delle Cure.....	24
Presentazione degli Atti e buone prassi dei cinque capitoli dell'Open meeting di HumanCare 2025.....	24
Presentazione e lancio del progetto CARE+.....	24
12:20-12:35.....	24
a cura di Paolo Petralia, ASL 4 Liguria.....	24
Presentazione della seconda edizione dell'Open meeting di HumanCare, Portofino 2026.....	24
Sclerosi Multipla: partecipazione, abilitazione e co-progettazione. L'Agenda strategica di AISM per una Sanità centrata sulla persona.....	25
Curare senza confini: storie di missioni sanitarie nel mondo.....	27
Diagnostica e terapeutica.....	28
La Toscana come benchmark per la Sclerosi Multipla: qualità, equità e sostenibilità in un sistema a isorisorse.....	28
La Terapia della Sclerosi Multipla. Il delicato equilibrio tra necessità e sostenibilità. Neurologi e farmacisti a confronto.....	31
e Onco-Ematologia: innovazioni e percorsi integrati di cura.....	32
PHARMAVICardiologia RUS: FocusOn malattie sessualmente trasmesse, HIV e PreP.....	33
Sicurezza in sala operatoria: strategie di contrasto alle infezioni correlate all'assistenza (ICA)...	34
La gestione delle patologie autoimmuni, dalla prevenzione primaria alla gestione ospedale-territorio, medici di medicina generale e presidi.....	35
Organizzazioni adattive.....	36
Grandi Ospedali - Dalla rete nazionale dei protagonisti della cura, un'agenda condivisa per la sanità che cambia.....	36
Logistica Sanitaria. Come migliorare il Sistema per migliorare Assistenza e Cura.....	38
Green Hospital, Smart Health per un sistema sanitario capace di trasformare le sfide ambientali in opportunità di crescita.....	39
Innovazioni dirompenti e dispositivi medici: nuove frontiere dell'innovazione in ambito cardiovascolare.....	41
Accordi quadro multi-aggiudicatario per i farmaci fuori brevetto (di sintesi chimica): vantaggi e criticità per i pazienti, il SSN, le imprese.....	43
WeRare: Costruiamo ponti, abbattiamo muri.....	45
Rare Diseases Award - 5ª edizione.....	47
Giochiamo con Toyota.....	48
Digitalizzazione inclusiva.....	49
CHANGE CAMP. L'intelligenza artificiale come leva strategica per le Direzioni Sanitarie.....	49
Sanità Digitale in Azione: dal Bando all'Adozione.....	51

Start-up, innovazione e salute: soluzioni dal futuro per il presente.....	52
GoAhead Road show: il futuro della sanità nell'era digitale.....	53
Il futuro della Sanità nell'era digitale.....	55
Culturale e sistemica.....	56
Vaccinazione dei soggetti fragili: modelli innovativi e strategie territoriali per una nuova governance del percorso vaccinale.....	56
Ecosistema, Benessere animale, Salute del Pianeta: la Sanità Pubblica Veterinaria nel XXI Secolo	58
Professioni per la Trasformazione.....	59
Professioni per la trasformazione. Percorso esperienziale e formativo tra competenze, cura e cultura della salute.....	60
Premiazione migliori tesi A.A. 2022-2023 dei Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Prevenzione e della Riabilitazione.....	61
Donne Protagoniste - Tavoli di lavoro: Il coraggio di esserci, il potere di cambiare.....	62
I nuovi LEA nelle Regioni: modelli e percorsi assistenziali a confronto per la qualità delle cure nella PMA.....	64
Hackathon 2026: Comunicazione nella vulnerabilità.....	66
Un nuovo modo di vivere e vedere la disabilità.....	68
Le disabilità invisibili.....	70
Dialoghi per capire il cambiamento: le interviste (21 ottobre).....	72
CALL for HEALTH & WELLNESS.....	72
DAIRI: Chi ricerca, cura.....	72
Presentazione 8° edizione Cracking Cancer 2026 - Bari.....	72
Dialoghi per capire il cambiamento: le interviste (22 ottobre).....	73
Oncologia integrata: un approccio multidisciplinare per il benessere del paziente.....	73
Trasformare le criticità della vita in competenze: Metodo GENERA®, un corso di formazione per professionisti sanitari ed educatori.....	73
Intervista a 4 - Mese Prevenzione.....	73
Malattie rare: una priorità sanitaria globale per l'equità e l'inclusione.....	73
Innovazione Salvavita per vivere di più e meglio.....	74
Faculty.....	75

Il **Forum Leopolda della Salute 2025** raggiunge la sua decima edizione come momento storico irripetibile. Dal 2016, questo laboratorio di innovazione ha rappresentato il think tank più stimolante della sanità italiana, creando un melting pot unico dove si incontrano attori apparentemente distanti ma accomunati dalla volontà di migliorare la capacità del sistema di fare salute.

L'obiettivo della decima edizione è gettare le basi di un cambiamento del sistema che non sia più frammentato: costruire il primo **sistema sanitario antifragile** che non solo apprende dalle crisi ma ne trae beneficio, dove le innovazioni locali diventano patrimonio nazionale, i successi si moltiplicano e le soluzioni efficaci si diffondono rapidamente. Un sistema che apprende davvero deve misurare e condividere anche gli insuccessi, trasformandoli in conoscenza utile e forza evolutiva.

Dall'apprendimento all'antifragilità: la nuova frontiera

Mentre il concetto di "sistema che apprende" ha guidato le edizioni precedenti, oggi dobbiamo spingerci oltre. L'antifragilità rappresenta l'evoluzione successiva: non solo resistere agli shock o adattarsi al cambiamento, ma diventare più forti attraverso le perturbazioni.

Nel contesto sanitario, l'antifragilità significa: **apprendimento accelerato dalle crisi**: ogni emergenza diventa opportunità per sviluppare nuove capacità; **miglioramento continuo attraverso variabilità**: la complessità stimola innovazione invece che complicazioni; **adattamento evolutivo**: anticipare e prepararsi per sfide future e **benefici dalla complessità**: trasformare le sfide in fonti di innovazione.

Dieci anni di anticipazione: la storia del Forum

Dal 2016, il Forum Leopolda Salute ha saputo anticipare il futuro, creando un modello unico nel panorama italiano: un melting pot innovativo che ha messo insieme, nello spazio aperto della Stazione Leopolda, attori apparentemente distanti ma accomunati dalla voglia di contribuire a migliorare la capacità del sistema di fare salute.

Nella storica Stazione Leopolda di Firenze si sono incontrati e hanno co-creato insieme l'ecosistema dell'innovazione sanitaria: start-up pioniere accanto a direzioni strategiche di grandi ospedali, specialisti di fama internazionale in dialogo con manager industriali visionari, rappresentanti del Ministero della Salute, assessori regionali, parlamentari e sindaci.

In questi dieci anni, il Forum ha dato vita a filoni tematici diventati punti di riferimento per il Sistema Sanitario Nazionale. **Donne Protagoniste in Sanità** ha costruito una rete di leadership femminile oggi capace di incidere concretamente su politiche e pratiche. Il focus sulle professioni sanitarie ha restituito centralità a infermieri, tecnici, farmacisti e a tutte le figure che rappresentano l'ossatura del sistema.

Gli **Stati Generali delle Malattie Rare**, sviluppati insieme a **UNIAMO**, hanno trasformato una condizione di solitudine in una forza propositiva. La collaborazione con **FIASO** è stata uno dei frutti più significativi di questo laboratorio, affrontando temi strategici con il top management sanitario. I format co-creativi del Forum sono stati replicati in molti altri eventi, dimostrando come l'innovazione metodologica possa amplificare l'impatto sull'intero sistema.

Dal Forum sono scaturiti progetti diventati modelli di riferimento: lo **Smart Hospital Award**, in partnership con **FIASO**, e **"I pazienti premiano chi li ama"**, con **UNIAMO**, dimostrano come le intuizioni nate dal confronto multidisciplinare si traducano in iniziative concrete e sistemiche.

Il Forum è il punto d'incontro degli **Ambassador della Sanità Italiana** e uno degli snodi principali del progetto **Grandi Ospedali**. Qui prendono forma, in logica di co-creazione e confronto continuo, progetti come **HumanCare**, **Convergenze di Cura**, **Change Management Campus** e altri ancora.

Un paradosso da risolvere

La Sanità italiana vive una contraddizione profonda. Da una parte, il personale sanitario affronta turni estenuanti e carenza di risorse, mentre le liste d'attesa si allungano e i cittadini si rivolgono sempre più spesso al privato. Il **Rapporto OASI 2024** del **Cergas Bocconi** documenta chiaramente questa situazione: carenze di personale, elevato rischio di burnout e crescente pressione sul sistema.

Dall'altra parte, la stessa Italia sanitaria eccelle a livello mondiale. I 38 IRCCS pubblici producono oltre 1.200 pubblicazioni scientifiche annue su riviste internazionali di prestigio, sviluppando innovazioni e protocolli che l'Organizzazione Mondiale della Sanità adotta come riferimenti globali.

Il problema è evidente: al nostro Servizio Sanitario Nazionale manca un sistema nervoso che connetta le sue parti migliori, permettendo alle eccellenze di diffondersi e moltiplicarsi. Questa frammentazione non è solo inefficiente, ma rappresenta uno spreco di potenziale che il Paese non può più permettersi.

È tempo di colmare questa distanza, unendo le eccellenze e rendendo sistemica la capacità del nostro Paese di apprendere da sé stesso.

Le cinque trasformazioni sistemiche

Il percorso verso l'antifragilità si articola su cinque dimensioni interconnesse che stanno ridefinendo la sanità contemporanea, abilitate trasversalmente dall'intelligenza artificiale come catalizzatore universale del cambiamento:

1. Evoluzione delle relazioni di cura

Rivoluzione dell'esperienza assistenziale umana

L'innovazione tecnologica, inclusa l'intelligenza artificiale, si integra nella pratica clinica per amplificare la capacità relazionale dei professionisti sanitari. L'obiettivo non è sostituire il rapporto umano, ma liberare tempo e risorse per renderlo più autentico ed efficace.

Elementi chiave della trasformazione:

- **Tempo di cura protetto** come risorsa terapeutica fondamentale liberata dall'AI per documentazione amministrativa.
- **Ambiente terapeutico** evoluto con architettura bio-filica, controllo sensoriale avanzato e arte come strumento di guarigione.
- **Benessere aziendale** strutturato attraverso riorganizzazione turni basata su evidenze circadiane e programmi di mindfulness sanitaria.
- **Comunicazione terapeutica aumentata** da assistenti conversazionali e sintesi automatica.
- **Team multidisciplinari evoluti** coordinati attraverso strumenti digitali avanzati.

L'AI libera tempo prezioso dalla complessità amministrativa, permettendo focus completo sull'ascolto attivo, empatia, e comunicazione terapeutica che produce outcome clinici misurabili.

2. Diagnostica e terapeutica

Evoluzione verso medicina di precisione e predittiva

Genomica, proteomica, biopsia liquida e digital twin convergono per anticipare l'insorgenza delle malattie prima della manifestazione dei sintomi. Questo approccio trasforma la medicina da reattiva a predittiva, consentendo interventi preventivi mirati e terapie personalizzate.

Innovazioni rivoluzionarie integrate:

- **Medicina di precisione operativa:** genomica clinica per terapie mirate, farmacogenomica per eliminare reazioni avverse, biomarcatori digitali da wearable.
- **Terapie avanzate:** CAR-T che trasformano cellule in farmaci viventi, terapie geniche CRISPR, medicina rigenerativa con cellule staminali.
- **Terapie digitali certificate:** app mediche prescritte per disturbi comportamentali, realtà virtuale per riabilitazione, serious games per aderenza.
- **Diagnostica AI multimodale:** radiologia con accuratezza superiore ai radiologi umani, patologia digitale, test point-of-care intelligenti.
- **Gestione cronicità evoluta:** diabete precision medicine con pancreas artificiale, cardiologie con sensori impiantabili, neurologie con early detection digitale.

Il coordinamento delle reti specialistiche nazionali accelera l'accesso alle diagnosi e alle terapie innovative, particolarmente necessario per le malattie rare e ultra-rare.

3. Organizzazioni adattive

Rivoluzione dei modelli di governance e gestione

I modelli gestionali tradizionali lasciano spazio a strutture organizzative che si adattano rapidamente ai cambiamenti. Leadership distribuita, processi snelli e team multidisciplinari rendono il sistema più agile e responsivo.

Trasformazioni organizzative chiave:

- **Governance ibrida distribuita** con strutture a matrice che superano silos dipartimentali e partnership ecosistemiche.
- **Ospedali intelligenti IoT** con sensori distribuiti, logistica automatizzata, digital twin per simulazioni.
- **Workforce analytics predittivi** per planning personale, allocazione basata su competenze, formazione personalizzata.
- **Processi lean automatizzati** con eliminazione sprechi, gestione dinamica risorse, programmazione predittiva.
- **PDPA dinamici** personalizzabili che si adattano a ogni caso mantenendo aderenza alle evidenze.
- **Financial management innovativo** con calcolo costi per paziente, budget predittivi, acquisti basati su valore.

L'integrazione dei concetti di smart hospital ottimizza l'uso degli spazi e l'efficienza dei flussi operativi attraverso AI e analytics in tempo reale.

4. Digitalizzazione inclusiva

Democratizzazione universale dell'accesso tecnologico

L'innovazione digitale si democratizza, diventando accessibile senza creare nuove disuguaglianze. Telemedicina, piattaforme intuitive e strumenti di automonitoraggio sono progettati insieme agli utenti per garantire un'esperienza ottimale.

Pilastri dell'inclusività digitale:

- **Accesso universale garantito** con portali Unificati adattivi, accesso multi-canale, design offline-first.
- **Interfacce conversazionali naturali** con comprensione linguaggio naturale, supporto multilingue, voice-first per disabilità.
- **Telemedicina avanzata** con consultazioni remote di qualità superiore, monitoraggio domiciliare, riabilitazione immersiva.
- **Accessibilità completa** conforme WCAG 2.1 AAA, integrazione screen reader, controlli adattivi.
- **FSE evoluto controllato paziente** con dati lifetime accessibili, controllo granulare, insights AI automatici.
- **AI democratizzata** per triage automatico, controllori sintomi, valutazione rischi personalizzata.

Il superamento del digital divide avviene attraverso alfabetizzazione integrata, prestito dispositivi, supporto intergenerazionale e adattamento culturale.

5. Culturale e sistemica

Evoluzione verso sostenibilità e valore condiviso

Si sviluppa una cultura organizzativa centrata sul valore condiviso e sull'apprendimento sistemico. Questa trasformazione include la consapevolezza dell'impatto ambientale, l'adozione dell'approccio One Health e la promozione di pratiche sostenibili.

Valori guida della trasformazione:

- **Valore condiviso outcome-based** con valutazione basata su risultati paziente invece che volumi prestazioni.
- **One Health operativo** con integrazione pratica salute umana, animale, ambientale in ogni decisione.
- **Sostenibilità carbonio-neutrale** attraverso efficienza energetica, economia circolare, approvvigionamento sostenibile.
- **Equità strutturale** con framework EDI integrati, competenze culturali obbligatorie, cure inclusive LGBTQ+.
- **Etica AI** con framework robusti per intelligenza artificiale, bioetica in ricerca, innovazione responsabile.
- **Umanizzazione spirituale** con medicina umanistica, spiritual care integrato, dignità nel fine vita.
- **Apprendimento continuo** con growth mindset, condivisione conoscenza, mentorship strutturati.
- **La responsabilità intergenerazionale** e la coscienza salute globale guidano ogni decisione strategica verso obiettivi umani e planetari.

Gestire il cambiamento accelerato

Queste cinque aree di trasformazione non evolvono in modo isolato, ma si influenzano reciprocamente in un processo di cambiamento che ha caratteristiche completamente nuove. Si tratta di onde di trasformazione simultanee che si amplificano reciprocamente, richiedendo nuove capacità organizzative:

- Capacità di percepire segnali deboli di cambiamento attraverso AI e pattern recognition.
- Agilità nel riconfigurare strutture e processi attraverso governance distribuita.
- Abilità di mettere in rete competenze diverse attraverso piattaforme collaborative.
- Competenza nel trasformare ogni esperienza in conoscenza utilizzabile.
- Capacità di governare attraverso principi flessibili e adattivi.

L'intelligenza dialogica come strumento

Il Forum introduce per la prima volta l'utilizzo dell'intelligenza artificiale dialogica come facilitatore dei processi collaborativi. Questo strumento non sostituisce il dialogo umano, ma ne amplifica le potenzialità, stimolando connessioni inedite, facilitando la sintesi di idee complesse e trasformando ogni confronto in un'opportunità di apprendimento collettivo accelerato.

Durante le sessioni di lavoro, l'AI dialogica:

- Facilita l'interazione tra professionisti con competenze diverse.
- Riassume le idee chiave in tempo reale.
- Suggerisce connessioni tra problemi e soluzioni esistenti.
- Identifica pattern emergenti nelle discussioni.
- Amplifica la capacità collaborativa dei partecipanti.

Terminato il Forum, diventa uno strumento permanente per moltiplicare le connessioni nella rete, monitorare l'applicazione delle innovazioni e documentare l'evoluzione del sistema verso l'antifragilità.

L'urgenza del momento presente

Questa innovazione metodologica arriva in un momento particolarmente strategico. Il 2025 presenta infatti una convergenza di fattori che rende l'azione immediata non solo opportuna, ma necessaria:

- I fondi del PNRR devono essere impegnati entro il 2026.
- La carenza di personale sanitario ha raggiunto livelli critici.
- Le liste d'attesa sono diventate insostenibili per i cittadini.
- L'intelligenza artificiale offre opportunità inedite di amplificazione delle capacità umane.
- La pressione climatica richiede trasformazioni sistemiche immediate.

Il Sistema Antifragile propone di utilizzare queste risorse per implementare soluzioni già validate, sviluppare modalità sistemiche di condivisione delle esperienze e avviare progetti pilota coordinati che traggono forza dalle perturbazioni invece che subirle.

Sintesi del Programma – Forum Leopolda Salute 2025

Il Forum Leopolda Salute 2025 si articolerà in due giornate di lavoro, dialogo e co-progettazione, costruite attorno alle **cinque direttrici** — Evoluzione delle relazioni di cura, medicina predittiva e personalizzata, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva, cultura dell'apprendimento continuo — che stanno ridisegnando la sanità del futuro:

Prima giornata, martedì 21 ottobre. Visione e alleanze per il cambiamento

Plenaria di apertura | 10:30–13:30

Antifragili per necessità: visioni e traiettorie per la sanità del futuro

La plenaria inaugura la decima edizione del Forum presentando le cinque trasformazioni sistemiche che guideranno l'intero programma: evoluzione delle relazioni di cura, diagnostica e terapeutica, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva e cultura sistemica. Un momento corale per allineare visioni e rafforzare l'impegno verso un Servizio Sanitario Nazionale capace di apprendere, evolvere e rafforzarsi nei momenti di crisi.

Sessioni parallele | 9:00–18:00

Per l'intera giornata si svolgono sessioni tematiche parallele dedicate ai cinque ambiti di trasformazione del sistema salute: relazioni di cura, diagnostica e terapeutica, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva e cultura sistemica. Workshop, dialoghi e tavoli di lavoro approfondiscono esperienze concrete, modelli replicabili e soluzioni operative. Un'occasione per confrontarsi trasversalmente su approcci innovativi e pratiche già attive, contribuendo in modo diretto all'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale.

Seconda giornata, mercoledì 22 ottobre. Strumenti, pratiche e prospettive

Plenaria di apertura | 9:30–11:00

Un dialogo ad alto impatto apre la giornata mettendo a fuoco le leve strategiche per rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale, trasformando la spesa in investimento, garantendo equità e sostenibilità, e rendendo scalabili le buone pratiche.

Plenaria interregionale | 11:00–13:00

Accelerare lo scambio di politiche sanitarie tra le Regioni

Un confronto istituzionale per condividere visioni, strategie e strumenti concreti tra i diversi sistemi regionali. L'obiettivo è rafforzare il coordinamento e favorire una diffusione più efficace delle pratiche virtuose.

Sessioni parallele | 9.00–18.00

Per l'intera giornata si svolgono sessioni tematiche parallele dedicate ai cinque ambiti di trasformazione del sistema salute: relazioni di cura, diagnostica e terapeutica, organizzazioni adattive, digitalizzazione inclusiva e cultura sistemica. Workshop, dialoghi e tavoli di lavoro approfondiscono esperienze concrete, modelli replicabili e soluzioni operative. Un'occasione per confrontarsi trasversalmente su approcci innovativi e pratiche già attive, contribuendo in modo diretto all'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale.

Post Forum | Verso il Manifesto del Sistema Antifragile

Il Forum non si conclude, ma si apre a un percorso condiviso. Sulla base delle visioni, delle esperienze e delle proposte emerse durante le due giornate, prenderà forma il Manifesto del Sistema Antifragile: un documento programmatico che raccoglierà traiettorie comuni, impegni concreti e obiettivi operativi. Saranno definite le modalità di scambio e apprendimento continuo e un calendario di azioni coordinate per il biennio 2025–2026. Un cantiere collettivo che trasforma il cambiamento in una direzione sistemica e condivisa.

Esperienze concrete già operative

Il programma del Forum non parte da zero, ma si basa su modalità operative già sperimentate con successo. Il Forum rappresenta il punto di convergenza di piattaforme di scambio e progetti che stanno già producendo risultati importanti: **Grandi Ospedali, HumanCare, Summit Logistica, Convergenze di Cura, Change Camp**.

Questi risultati dimostrano che l'approccio funziona e può essere replicato su scala nazionale. La sfida ora è sistematizzare queste modalità di apprendimento antifragile e definire come creare il sistema che non solo apprende ma si rafforza attraverso le sfide.

I partner privati e industriali portano esperienze e pratiche replicabili: soluzioni tecnologiche, modelli organizzativi, metodologie di innovazione che possono essere adattate al contesto sanitario pubblico per amplificare l'antifragilità sistemica.

Il “come” nasce dai lavori del Forum

La domanda centrale del Forum è: **come si costruisce concretamente un sistema sanitario antifragile?** Le metodologie operative, i meccanismi di allocazione dei progetti pilota, le modalità di scambio tra le diverse piattaforme non sono predefinite. Si definiranno nei lavori collaborativi delle due giornate, nella sperimentazione dell'intelligenza dialogica e nella co-progettazione tra tutti i partecipanti.

Questa è la metodologia antifragile applicata al Forum stesso: lasciare che le soluzioni emergano dalla perturbazione creativa del confronto multidisciplinare.

Una scelta strategica

Partecipare al Forum significa entrare a far parte di un movimento già in atto, scegliendo di: adottare soluzioni antifragili già validate e capaci di generare valore nel tempo, condividere le proprie innovazioni per amplificarne l'impatto su scala sistemica, apprendere rapidamente da chi ha già superato sfide simili, trasformando l'esperienza altrui in forza e ispirazione, collaborare in modo strutturato per accelerare il cambiamento positivo e contribuire alla costruzione del primo sistema sanitario antifragile al mondo.

Chi aderisce al progetto accede a un ecosistema permanente di collaborazione professionale: piattaforme di scambio con database di soluzioni antifragili validate, progetti pilota in tutte le aree di innovazione, sistemi di supporto tra colleghi e strumenti concreti per trasformare ogni crisi in un'opportunità di crescita condivisa.

Un ecosistema integrato

Il Forum coinvolge l'intero panorama della Sanità italiana: dirigenti di ASL e Aziende Ospedaliere, professionisti sanitari, ricercatori di università e IRCCS, innovatori di startup e aziende tecnologiche,

rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali, cittadini e associazioni di pazienti, partner industriali e tecnologici.

I partner privati e industriali non sono solo fornitori ma portatori di esperienze organizzative e metodologie innovative che possono essere integrate nel sistema sanitario pubblico. Il sistema antifragile si nutre di tutte le competenze disponibili, indipendentemente dalla loro origine.

Obiettivo finale: l'antifragilità come vantaggio competitivo

L'obiettivo finale è costruire un miglioramento progressivo e accelerato attraverso:

- Modalità sistematiche di diffusione delle migliori pratiche antifragili.
- Allocazione coordinata di progetti pilota che si rafforzano reciprocamente.
- Trasformazione di ogni crisi in opportunità di crescita sistemica.
- Misurazione e condivisione di tutti i risultati - successi e insuccessi.
- Trasformazione di ogni esperienza in conoscenza utilizzabile e forza evolutiva.

Il **Sistema Antifragile** rappresenta una risposta concreta al paradosso iniziale: non è un'aspirazione teorica, ma un'evoluzione misurabile che trasforma le eccellenze isolate in patrimonio collettivo che si rafforza attraverso le perturbazioni.

La sanità italiana ha tutte le competenze necessarie per eccellere a livello mondiale. Le serve un sistema per imparare da se stessa, moltiplicare le sue eccellenze e **trasformare ogni sfida in una fonte di forza crescente**.

Il coraggio di correre verso l'antifragilità inizia qui, alla Leopolda 2025.

I Comitati del Forum Leopolda Salute 2025

Comitato di Coordinamento

Elio Borgonovi, Presidente Onorario CeRGAS, Centre for Research on Health and Social Care Management e Professore Emerito Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Department of Social and Political Sciences Università Bocconi, Milano

Monica Calamai, Coordinatrice Community “Donne Protagoniste in Sanità”

Americo Cicchetti, Commissario Straordinario AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Paolo Petralia, Coordinatore Community “Ambassador della Sanità Italiana”

Comitato Scientifico

Gianni Amunni, Presidente Cracking Cancer e Coordinatore scientifico ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, Regione Toscana

Alessandro Brega, Responsabile SS Farmacovigilanza e Innovazione, ASL 4 Regione Liguria

Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE

Stefano Maestrelli, Energy Manager ed esperto di emissioni climalteranti

Pasquale Palumbo, Direttore Dipartimento delle Specialistiche Mediche e Direttore SOC Neurologia, Neurofisiopatologia - Stroke Unit, Ospedale Santo Stefano, AUSL Toscana Centro

Daniela Pedrini, Presidente Nazionale SIAIS - Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità e Presidente Ifhe - International Federation Of Healthcare Engineering

Nicolò Pestelli, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain e Logistica

Cristina Scaletti, Responsabile Clinico Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Advisory Board Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Progetto PDTA, Regione Toscana, Direzione Sanità, welfare e coesione sociale Settore Qualità dei servizi e reti cliniche

Alessandra Sorrentino, Presidente Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

Filippo Terzaghi, Direttore del Dipartimento Area Tecnica e della UOC Nuove Opere, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del progetto Nuovo Santa Chiara in Cisanello, AOU Pisana

Francesca Vivaldi, Dirigente Farmacista Ospedaliera con incarico su spesa e appropriatezza farmaceutica presso Staff Direzione ATNO, AUSL Nord Ovest

Comitato Community degli Ambassador della Sanità Italiana

Luca Baldino, Direttore Generale, AOU di Modena - DG Grande Ospedale

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, AOU Senese - DG Ospedale Fondatore

Paolo Bordon, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, Regione Liguria - Già DG Ospedale Fondatore

Marco Bosio, Direttore Generale, ASST Rhodense, Milano - Già DG Grande Ospedale

Callisto Marco Bravi, Direttore Generale, AOUI Verona - DG Ospedale Fondatore

Silvia Briani, Già Direttore Generale, AOU Pisana - DG Ospedale Fondatore

Riccardo Bui, Amministratore Delegato IRCCS Istituto Clinico Humanitas - DG Grande Ospedale

Luigi Cajazzo, Direttore Generale, Presidio Ospedaliero Spedali Civili di Brescia - Già DG Ospedale Fondatore

Monica Calamai, Commissaria Straordinaria, ASP Crotone - Già DG Ospedale Fondatore

Alessandro Caltagirone, Direttore Generale, ASP Siracusa - Presidenza FIASO

Eva Colombo, Già Direttore Generale, ASL Vercelli - Presidenza FIASO

Carlo Cracco, Direttore Generale, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar - DG Grande Ospedale

Antonio D'Amore, Direttore Generale, AORN A. Cardarelli, Napoli - Presidenza FIASO

Antonio D'Urso, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia - Presidenza FIASO

Giuseppe dal Ben, Direttore Generale AOU Padova - DG Grande Ospedale

Marco Damonte Prioli, Direttore Generale, Ospedale San Martino, Genova - DG Ospedale Fondatore

Daniela Donetti, Direttore Generale del Dipartimento Salute e Welfare, Regione Umbria - Già DG Grande Ospedale

Marco Elefanti, Già Direttore Generale, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma - DG Grande Ospedale

Davide Fornaciari, Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - DG Grande Ospedale

Chiara Gibertoni, Direttore Generale, AOU di Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi, Bologna - DG Grande Ospedale

Giovanni La Valle, Direttore Generale, ASL TO 3 - Già DG Grande Ospedale

Francesco Locati, Direttore Generale Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - DG Grande Ospedale

Massimo Lombardo, Direttore Generale, AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza - Già DG Grande Ospedale

Giuseppe Longo, Già Direttore Generale, AOU Federico II, Napoli - DG Grande Ospedale

Cristina Marchesi, Già Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - Già DG Grande Ospedale e Presidenza FIASO

Giovanni Migliore, Direttore Generale dell'ARESS, Agenzia Regionale Strategica per i Servizi Sanitari ed il Sociale della Puglia - Presidenza FIASO

Francesca Milito, Direttore Generale, AOU S. Andrea, Roma - DG Grande Ospedale

Carlo Nicora, Già Direttore Generale, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano - Presidenza FIASO

Paolo Petralia, Coordinatore Community "Ambassador della Sanità Italiana"

Mario Piccinini, Direttore Generale Ricerca e Università, IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar - Già DG Grande Ospedale

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, ASL Roma 1 - DG Ospedale Fondatore e Presidenza FIASO

Thomas Schael, Già Commissario AOU Città della Salute e della Scienza, Torino - DG Grande Ospedale

Maria Beatrice Stasi, Già Direttore Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - Già DG Grande Ospedale

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano - DG Grande Ospedale

Plenaria di apertura “Antifragili per necessità: visioni e traiettorie per la Sanità del futuro”

21 ottobre 10:30-13:30

L'apertura del Forum segna l'avvio di un percorso che assume l'antifragilità come necessità e orizzonte strategico per il Servizio Sanitario Nazionale. In un contesto di crescente complessità e instabilità, serve una sanità pubblica capace di apprendere dalle crisi, evolvere nei modelli, ridefinire i propri confini. La plenaria introduce i principi cardine della trasformazione e apre lo sguardo sulle cinque traiettorie sistemiche che attraverseranno l'intero programma: una bussola condivisa per reimmaginare relazioni di cura, percorsi diagnostico-terapeutici, assetti organizzativi, soluzioni digitali e cultura del sistema. Un invito a pensare il cambiamento come costruzione collettiva di senso, visione e futuro.

condurre **Luca Telese**, Giornalista

10:30 - 13:30 | Sessione Plenaria di apertura

10:30 - 11:00 Apertura della decima edizione con Saluti Istituzionali

11:00-11:30 L'Antifragilità nei Sistemi Sanitari complessi: i 15 principi per la riforma del Servizio Sanitario Nazionale

a cura di **Elio Borgonovi**, Presidente Onorario CeRGAS, Centre for Research on Health and Social Care Management e Professore Emerito Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Department of Social and Political Sciences Università Bocconi, Milano

11:30-13:30 Presentazione delle **cinque trasformazioni sistemiche**

conducono **Luca Telese**, Giornalista e **Paolo Petralia**, Manager della Sanità

Evoluzione delle relazioni di cura

a cura di **Marianna Gensabella Furnari**, Università degli Studi di Messina

Diagnostica e terapeutica

a cura di **Cosimo Accoto**, MIT di Boston

Organizzazioni adattive

a cura di **Americo Cicchetti**, AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Digitalizzazione inclusiva

a cura di **Massimiliano Nicolini**, Fondazione Olitec

Culturale sistemica

a cura di **Mons. Renzo Pegoraro**, Pontificia Accademia per la Vita

“Costruire un Servizio Sanitario Nazionale antifragile”

22 ottobre 9:30-11:00

Lorella Bertoglio, Giornalista intervista; **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione GIMBE

Un dialogo sulle leve strategiche per trasformare la crisi del Servizio Sanitario Nazionale in occasione di apprendimento e miglioramento. Da un sistema vulnerabile ad uno “antifragile”, che non solo resiste alle crisi, ma migliora proprio grazie ad esse (Taleb, 2025). A partire dalle evidenze e dai dati della Fondazione GIMBE, Nino Cartabellotta discuterà con un giornalista esperto le priorità su cui agire per trasformare la spesa in investimento, per utilizzare tutte le opportunità della trasformazione digitale, nel rispetto dei principi fondanti del SSN: universalismo, uguaglianza, equità. Un confronto che riflette la visione del Forum: oggi serve una sanità pubblica solida, sostenibile e capace di evolversi nei momenti più critici, che non lasci indietro nessuno.

Come le politiche sanitarie delle regioni possono favorire uno scambio concreto nelle legislazioni a favore della qualità della vita dei cittadini

22 ottobre 11:15-13:15

Contesto istituzionale

Nel sistema sanitario italiano, la sanità è materia di legislazione concorrente: lo Stato definisce i principi fondamentali e i Livelli Essenziali di Assistenza, mentre le Regioni organizzano ed erogano i servizi. Le Commissioni Salute consiliari svolgono funzione di indirizzo strategico e controllo politico, operando come ponte tra esperienze territoriali e decisioni di governance regionale. La Conferenza Stato-Regioni costituisce la sede di coordinamento istituzionale, ma serve una piattaforma operativa che faciliti lo scambio sistematico di pratiche tra territori.

I Dossier Sanità nelle Regioni: Sfide e Prospettive

L'incontro dei Presidenti delle Commissioni Salute dei Consigli Regionali vuole contribuire a promuovere il passaggio dalla logica della cura alla logica della presa in carico, con effetti positivi sulla salute dei cittadini e per la qualità del lavoro degli operatori. Un cambiamento culturale, organizzativo e tecnologico che diventa indifferibile a fronte della profonda trasformazione demografica che vive l'Italia, caratterizzata dal calo costante della natalità e dal progressivo invecchiamento della popolazione. Questa trasformazione impatta sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), del sistema previdenziale e sulla capacità del Paese di garantire sviluppo. Con 14,1 milioni di over 65 contro 7,3 milioni di minori di 15 anni, e risorse decrescenti, l'urgenza di un sistema che apprende è evidente.

Una piattaforma strutturata per lo scambio di esperienze tra le Regioni

Il workshop offre un ambiente di confronto sistemico tra i Presidenti delle Commissioni Salute, volto a superare i limiti della frammentazione istituzionale e promuovere attraverso l'apprendimento condiviso un'efficace risposta all'invecchiamento, al calo demografico e alle situazioni di fragilità che caratterizzano il contesto italiano. Ecco perché questo incontro dei Presidenti delle Commissioni Salute delle Regioni è un momento chiave nel costruire risposte efficaci e sostenibili alle sfide che si trova di fronte il SSN, sia per la programmazione, sia per l'erogazione dei servizi sanitari.

Governance dell'apprendimento nel Sistema Sanitario

La governance dell'apprendimento è centrale per dotare il SSN di capacità di adattamento continuo tramite la raccolta e la rapida implementazione delle migliori esperienze regionali. Una governance evoluta favorisce trasparenza, innovazione e coesione istituzionale, permettendo di gestire efficacemente le trasformazioni demografiche e sanitarie. Il rapporto OASI documenta come la mancanza di meccanismi di questo tipo provochi inefficienze diffuse e sprechi significativi.

Programmazione di investimenti coordinati

Il coordinamento degli investimenti tra Regioni e tra Stato e Regioni contribuisce a massimizzare efficienza ed equità delle politiche sanitarie. Puntare su settori come digitalizzazione, formazione e innovazione organizzativa permette di ridurre sprechi ed esclusioni, aumentando l'impatto positivo sul benessere collettivo.

Contrasto alle disegualianze regionali

La forte variabilità nell'accesso ai servizi mette a rischio la promessa universalistica del SSN, con metà delle visite specialistiche e un terzo degli accertamenti a carico diretto dei cittadini. Il workshop intende favorire strategie di armonizzazione dei livelli di offerta tra territori, per tutelare l'equità e rafforzare la coesione sociale nazionale.

modera **Stefano Fabbri**, Giornalista

partecipano

Carlo Bolzonello, Regione Friuli Venezia Giulia

Marco Frascatore, Regione Liguria

Gian Carlo Muzzarelli, Regione Emilia-Romagna

Marina Sereni, Partito Democratico

Presentazione di uno studio

“Natalità e sostenibilità dell’attuale sistema di welfare”

Paola Sciattella, CEIS-EEHTA, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Evoluzione delle relazioni di cura

Emicrania On Air: la parola alle nuove generazioni

21 ottobre 9:30-11:00

Responsabile Scientifica **Alessandra Sorrentino**, Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

E se a parlare di emicrania fossero le nuove generazioni?

Nel cuore del **Forum Leopolda Salute 2025**, questa sessione nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani al tema della salute attraverso un linguaggio accessibile, un ruolo attivo e un confronto autentico con il mondo clinico. L'**emicrania** – patologia spesso invisibile ma altamente invalidante – diventa il punto di partenza per riflettere sul valore della cura, della comunicazione e dell'ascolto, soprattutto in una fase della vita in cui è fondamentale imparare a prendersi cura di sé e degli altri.

Adolescenti e studentesse/studenti, in veste di conduttori e opinion leader, guideranno un talk a più voci con i clinici, esplorando l'emicrania da diverse prospettive: quella scientifica, quella terapeutica e quella legata alla vita quotidiana.

La sessione si inserisce all'interno dell'area tematica **"Evoluzione delle relazioni di cura"**, con un focus specifico sull'empatia, sulla consapevolezza e sulla qualità della comunicazione tra clinici e pazienti. Perché è anche nel tempo di cura protetto, quello dedicato all'ascolto e alla relazione, che si costruisce la fiducia e si migliora l'aderenza terapeutica. E perché un ambiente terapeutico adeguato – fisico, relazionale, comunicativo – è parte integrante del processo di cura, come ci insegna il modello bio-psico-sociale promosso dall'approccio ICF.

Questo spazio vuole essere anche un esercizio di responsabilità intergenerazionale: educare alla salute fin da giovani significa formare cittadini e cittadine capaci di comprendere il valore della prevenzione, di gestire consapevolmente il proprio percorso terapeutico e di collaborare attivamente con il sistema sanitario. È un modo per contrastare la medicalizzazione passiva e lo "shopping sanitario" e per promuovere una medicina in cui si cura la persona nella sua interezza, non solo il sintomo.

Attraverso testimonianze dirette, domande senza filtri e una narrazione autentica, il talk apre un dialogo inedito e necessario: quello tra nuove generazioni e sistema salute. E mentre si parla di dolore e dignità, di responsabilizzazione del paziente, emerge con forza l'idea che anche un piccolo gesto consapevole può fare la differenza.

Inclusiva, partecipativa e profondamente umana, questa sessione rappresenta una palestra per una sanità del futuro: più vicina, più empatica, più attenta alla qualità della vita. Perché il cambiamento culturale nella salute passa anche da qui: dal coraggio dei ragazzi che decidono di parlarne, e dal mondo degli adulti che li ascolta davvero.

Conducono **Alessandra Sorrentino**, Al.Ce – Alleanza Cefalalgici e **Rossella Roberto**, Caregiver

partecipano

Alberto Doretto, San Luca di Milano

Simona Guerzoni, Policlinico di Modena

Veronika Logan, Attrice di Cinema e TV

Cristiana Volpi, Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

Lesioni cutanee e adolescenza: oltre la pelle, il benessere

22 ottobre 9:00 -10.30

Le lesioni cutanee che compaiono in età adolescenziale non rappresentano soltanto un aspetto fisico. La loro presenza visibile, soprattutto quando interessa volto e mani, può incidere profondamente sulla quotidianità dei ragazzi. In una fase delicata di crescita e costruzione della propria identità, questi segni diventano motivo di insicurezza, isolamento e difficoltà nelle relazioni.

Il Forum apre uno spazio di dialogo dedicato agli studenti, alle istituzioni e ai professionisti della salute, per considerare le lesioni cutanee come esperienze che toccano anche la dimensione emotiva e sociale. Dare voce ai ragazzi significa riconoscere il loro vissuto, stimolare empatia e promuovere nuove forme di sostegno, capaci di favorire inclusione e benessere.

modera **Beatrice Curci**, Giornalista medico scientifica

Capire e differenziare le manifestazioni cutanee

Samantha Federica Berti, AUSL Toscana Centro

Quando la pelle parla: emozioni e relazioni degli adolescenti

Rosanna Martin, AOU-IRCCS Ospedale Pediatrico Meyer

Prevenire presto per gestire al meglio: il lavoro di squadra per la salute dei ragazzi

Cesare Filippeschi, AOU-IRCCS Ospedale Pediatrico Meyer

La sessione mette al centro gli adolescenti, proponendo un approccio multidisciplinare che integri dermatologia, pediatria e psicologia, con l'obiettivo di sensibilizzare sul legame tra salute fisica, benessere emotivo e vita sociale.

HEALTH+: verso nuovi modelli di sanità

Innovare il monitoraggio dell'assistenza sanitaria per realizzare il binomio innovazione-sostenibilità

22 ottobre 9:00-10:00

Il SSN italiano sta intraprendendo un processo di trasformazione volto a promuovere un cambiamento di paradigma, che integra la digitalizzazione e nuovi modelli assistenziali, con l'intento di potenziare la rete, migliorarne l'efficienza e l'efficacia. L'obiettivo è realizzare un servizio sanitario Unificato, efficiente e inclusivo, che sfrutti la tecnologia per ottimizzare l'erogazione delle cure, l'analisi dei dati e lo sviluppo delle politiche sanitarie.

Nel quadro di questa evoluzione, è stata condotta un'analisi comparativa internazionale che ha coinvolto sei paesi (Inghilterra, Danimarca, Francia, Germania, Spagna e Canada), con l'obiettivo di raccogliere spunti per l'aggiornamento del sistema di monitoraggio delle performance sanitarie in Italia.

I principali risultati emersi dall'analisi indicano tre pilastri per l'evoluzione del monitoraggio delle performance sanitarie: la tipologia di indicatori, le modalità di raccolta e condivisione dei dati e le tendenze evolutive dei sistemi di misurazione. Questi aspetti rappresentano degli spunti per un aggiornamento del sistema di monitoraggio italiano, con un focus sulla centralità del paziente, l'efficacia dei percorsi assistenziali e l'equità nell'accesso alle cure.

Il confronto delinea le prospettive di evoluzione, in un'ottica di integrazione tra salute umana, animale e ambientale, attraverso la prospettiva "One Health" e il rafforzamento del settore socio-sanitario.

Modera **Francesco Avitto**, Quotidiano Sanità

Un nuovo paradigma per la salute del futuro: il ruolo chiave della misurazione e il valore degli esiti

Silvia Petracca, Novartis Italia

Dal benchmarking internazionale ad una proposta Multi-stakeholder per l'evoluzione del monitoraggio (*quale approccio?*)

Simone Parretti, IQVIA

La proposta Health+ tra quick win e prospettive di lungo periodo (*quali risultati?*)

Daniela d'Angela, Università Tor Vergata, Roma

Nuovi ambiti di misurazione per una programmazione sanitaria sempre più data-driven (*Quale impatto sulla programmazione?*)

Mattia Altini, SIMM - Società italiana di leadership e management in medicina

Dalla visione all'implementazione, necessità ed opportunità di attività pilota diffuse (*quali prossimi passi pratici?*)

Paolo Petralia, ASL 4 Liguria

Leadership and Humanizing Healthcare Service Innovation

22 ottobre 10:00-12:00

Presentazione e discussione dei risultati del Programma di Leadership Design and Innovation «Leadership and Humanizing Healthcare», realizzato nel 2024/2025 dal Politecnico di Milano sulla base di una ricerca empirica che ha coinvolto più di 15 direttori impegnati nella sfida del futuro dei servizi healthcare.

La ricerca ha permesso di definire alcune ipotesi sull'evoluzione dei modelli di leadership and innovation alla luce della progressiva affermazione del paradigma della umanizzazione dei servizi sanitari che creano valore per le "persone" che si ritrovano a rivestire i ruoli di paziente, caregiver, amministratore, professionista, personale di front end.

moderano

Paolo Petralia, ASL 4 Liguria

Emilio Bellini, Politecnico di Milano

Alessandro Biffi, Politecnico di Milano

Fabrizio Fiore, Novartis Italia

partecipano

Marco Bosio, ASST Rhodense, Milano

Callisto Marco Bravi, AOUI Verona

Maurizio Di Giosia, ASL di Teramo

Giovanni Di Santo, ASREM - Azienda Sanitaria Regionale del Molise

Antonio Ferro, APSS Trento

Vincenzo La Regina, ASL Roma 6

Luigi Vercellino, ASL TO4 di Torino

Giorgio Giulio Santonocito, AOU Policlinico 'G. Martino' di Messina

Flavio Sensi, ASL Napoli 1

Chiara Serpieri, FIASO

Antonio Lorenzo Spano, AOU di Sassari

Discussant

Giovanni Pirone, AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

sono stati invitati

Francesco Locati, Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo

Paolo Cannas, ASL 3 di Nuoro

Francesco Marchitelli, ASL Alessandria

Umanizzazione delle Cure

22 ottobre 12:00-13:00

La sessione dedicata all'Umanizzazione delle Cure rappresenta un momento di riflessione profonda su uno dei pilastri del cambiamento culturale in Sanità: riportare la persona – paziente e professionista – al centro del sistema. In un'epoca segnata da trasformazioni tecnologiche rapide, l'umanizzazione della cura diventa una bussola etica e operativa per orientare l'innovazione verso il rispetto della dignità, dei bisogni e dei vissuti di chi cura e di chi è curato.

Questa tappa si inserisce all'interno del progetto nazionale **HumanCare — L'ecosistema per l'umanizzazione delle cure**, nato per valorizzare e sistematizzare pratiche e approcci che promuovono relazioni autentiche, ambienti accoglienti e percorsi condivisi. Dopo la prima edizione dell'Open meeting di HumanCare, focus di Grandi Ospedali - tenutasi a Siena il 7 aprile 2025 e centrata su tre traiettorie fondamentali (relazione, ambienti, comunicazione), il Forum Leopolda Salute 2025 accoglie un appuntamento intermedio del percorso, in vista della seconda edizione prevista l'**11 febbraio 2026 a Portofino**, sotto la direzione scientifica del team del Dott. Paolo Petralia, che ospiterà l'evento.

Il confronto vedrà protagonisti esperti, istituzioni, professionisti, cittadini e rappresentanti di associazioni, per condividere esperienze, modelli e visioni, ma anche per raccogliere suggestioni e proposte utili a orientare la crescita e il consolidamento di un ecosistema di cura sempre più empatico, attento e partecipato.

Presentazione degli Atti e buone prassi dei cinque capitoli dell'Open meeting di HumanCare 2025

22 ottobre 12:00-12:20

a cura di **Antonio Davide Barretta**, AOU Senese

Presentazione e lancio del progetto CARE+

12:20-12:35

a cura di **Paolo Petralia**, ASL 4 Liguria

Presentazione della seconda edizione dell'Open meeting di HumanCare, Portofino 2026

12.35-13:00

a cura di **Paolo Petralia**, ASL 4 Liguria

Sclerosi Multipla: partecipazione, abilitazione e co-progettazione. L'Agenda strategica di AISM per una Sanità centrata sulla persona

21 ottobre 10:30-12:30

a cura di **AISM** | Associazione Italiana Sclerosi Multipla

La sclerosi multipla (SM) è una delle malattie croniche più complesse e impattanti: colpisce prevalentemente giovani adulti, spesso nel pieno delle scelte formative, lavorative e familiari, accompagnandoli per tutta la vita. Non si tratta soltanto di una condizione clinica, ma di una realtà che intreccia dimensioni sanitarie, sociali, psicologiche ed esistenziali.

La gestione della SM, infatti, non può limitarsi all'approccio strettamente terapeutico. È necessario considerare la persona nella sua globalità, sostenendo non solo il percorso di cura ma anche la possibilità di studiare, lavorare, costruire relazioni, progettare il futuro. Da qui nasce la centralità del Progetto di Vita, uno strumento che la recente riforma sulla disabilità ha rilanciato e che per le persone con SM rappresenta un passaggio essenziale: connettere i PDTA (Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali) con la presa in carico multidimensionale, superando la frammentazione e costruendo un continuum tra dimensione sanitaria e sociale.

AISM, da anni impegnata nella ricerca, nella tutela dei diritti e nell'accompagnamento delle persone con SM, porta a questo confronto un'agenda strategica che mette al centro partecipazione, abilitazione e co-progettazione. La sfida è passare da un modello di cura focalizzato sulla gestione dei sintomi a un approccio integrato, in cui terapie, riabilitazione, lavoro e inclusione sociale diventino leve per la piena autodeterminazione della persona.

Il Forum Leopolda Salute rappresenta l'occasione ideale per dare concretezza a questa visione: creare uno spazio di dialogo in cui le esperienze delle persone con SM si intrecciano con la ricerca applicata, le sperimentazioni territoriali e il confronto tra Regioni. Il coinvolgimento dei clinici di riferimento, dei servizi territoriali e di INPS consentirà di discutere strumenti operativi, approcci di governance e pratiche interprofessionali capaci di generare modelli replicabili e interoperabili.

Questa sessione vuole quindi offrire non solo un racconto, ma un laboratorio di prospettive condivise: un percorso in cui le innovazioni terapeutiche si connettono ai diritti, i protocolli clinici si integrano con le politiche sociali e il progetto di vita diventa il filo conduttore capace di orientare la presa in carico lungo tutto l'arco dell'esistenza.

15' Introduzione AISM

Centralità della persona, dei diritti e del progetto di vita nella gestione della cronicità

Paolo Bandiera, AISM

15' Partecipazione attiva

Dalla voce delle persone alle proposte di policy

Tommaso Manacorda, AISM

18' Ricerca applicata e protocolli

Il valore delle terapie e dei protocolli di cura in funzione del progetto di vita

Michela Ponzio, FISM

Elena Pignattelli, AISM

20' Contributo aziendale

Luca Bonvissuto, Merck

Matteo Polsinelli, Università di Salerno

Serena Zucchetta, Neuraxpharm

50' La sfida dell'implementazione della riforma della disabilità nei territori

Spazio di dialogo tra Regioni impegnate nella sperimentazione del Progetto di Vita, per condividere strumenti operativi, approcci alla governance e pratiche interprofessionali.

Tavola Rotonda

modera **Paolo Bandiera**, AISM

La prospettiva delle Regioni

Valentina Battiston (Umbria)

Monica Marini (Toscana)

Ornella Guglielmino (Lazio)

Il nuovo ruolo di INPS

Carlo Blasi, INPS Firenze, Coordinamento regionale Toscana

I Centri SM

Maria Pia Amato (Firenze)

Massimiliano Di Filippo (Perugia)

Fabiana Marinelli (Frosinone)

10' Conclusioni AISM

Agenda SM: prospettive comuni e leve di policy

Paolo Bandiera e team AISM

Curare senza confini: storie di missioni sanitarie nel mondo

21 ottobre 15:30-17:00

Responsabile scientifico **Antonio Davide Barretta**, AOU Senese

Molti professionisti del nostro SSN sono ogni anno impegnati in missioni umanitarie per portare sostegno sanitario nei Paesi a basso reddito e/o in guerra. Questa sessione del Forum intende dare voce a alcuni di loro, che hanno scelto di mettersi al servizio di contesti sanitari fragili, per approfondire le loro motivazioni e le gratificazioni di queste esperienze. Le testimonianze che verranno presentate intendono creare un confronto sul valore della “cura senza confini” anche per invitare chi non avesse ancora preso in considerazione questa possibilità a considerarla un’opportunità di crescita e di arricchimento personale oltre che di impegno verso chi è più fragile.

modera **Luca Telese**, Giornalista

Partecipano

Maria José Caldes, Regione Toscana

Sandro Borsa, North Kinangop Catholic Hospital

Sergio D'Agostino, Surgery for Children

Maria Vittoria Greco, AOU Senese

Marco Mandalà, AOU Senese

Stefano Zani, AOU Senese

Diagnostica e terapeutica

La Toscana come benchmark per la Sclerosi Multipla: qualità, equità e sostenibilità in un sistema a isorisorse

21 ottobre 9:00-10:30 (Incontro riservato)

Responsabili scientifici **Maria Pia Amato**, AOU Careggi, Firenze e **Pasquale Palumbo**, AUSL Toscana Centro

La sclerosi multipla è una delle principali patologie neurologiche croniche e incide profondamente sul piano sanitario, sociale ed economico. La sua gestione, complessa e in continua evoluzione, richiede un approccio multidisciplinare e integrato capace di rispondere ai bisogni delle persone coinvolte garantendo al contempo efficienza e sostenibilità.

La Regione Toscana rappresenta un punto di riferimento nazionale per l'adozione di percorsi assistenziali condivisi, strumenti di governance avanzati e modelli organizzativi orientati all'uso ottimale delle risorse. L'approccio "isorisorse" consente di mantenere un equilibrio tra qualità delle cure e sostenibilità economica, promuovendo una gestione trasparente e responsabile.

Questo incontro approfondirà le dimensioni etiche e gestionali della presa in carico delle persone con sclerosi multipla, valorizzando il ruolo della programmazione sanitaria, la collaborazione tra i diversi attori del sistema e pratiche orientate all'equità. L'obiettivo è generare soluzioni concrete e trasferibili, integrando innovazione organizzativa, responsabilità sociale e rispetto dei diritti dei pazienti.

9.00-9.10 Apertura e introduzione dei lavori

Pasquale Palumbo, AUSL Toscana Centro e **Maria Pia Amato**, AOU Careggi, Firenze

modera **Mario Falcini**, AUSL Toscana Centro

Sostenibilità ed eticità del sistema sanitario

Maria Letizia Bartolozzi, AUSL Toscana Centro

Nuovi criteri diagnostici in SM: impatto gestionale e sfide di sostenibilità

Emilio Portaccio, AOU Careggi, Firenze

Innovazione quale leva per ottimizzare la gestione della patologia

Anna Maria Repice, AOU Careggi, Firenze

Innovazione e contenimento dei costi: il punto di vista del farmacista ospedaliero

Anna Lucia Marigliano, AUSL Toscana Centro

Tavola rotonda

partecipano

Cristina Frittelli, AUSL Nord Ovest

Giovanna Gallucci, AOU Senese

Marta Giannini, AUSL Toscana Centro

Leonello Guidi, AUSL Toscana Centro

Roberto Marconi, AUSL Toscana Sud Est

Anna Lucia Marigliano, AUSL Toscana Centro

Gino Volpi, AUSL Toscana Centro

10.20-10.30 **Conclusioni**

Pasquale Palumbo, AUSL Toscana Centro e **Maria Pia Amato**, AOU Careggi, Firenze

La Terapia della Sclerosi Multipla. Il delicato equilibrio tra necessità e sostenibilità. Neurologi e farmacisti a confronto

21 ottobre 14:30-17:30 (Incontro riservato)

Responsabili scientifici **Pasquale Palumbo**, AUSL Toscana Centro e **Francesca Vivaldi**, AUSL Nord Ovest

Apertura e introduzione dei lavori

Pasquale Palumbo, AUSL Toscana Centro e **Francesca Vivaldi**, AUSL Nord Ovest

14.30-16.00 Sessione I

14.30-14.45 Fattori prognostici negativi

Livia Pasquali, Università degli Studi di Pisa

14.45-15.00 Nuovi criteri diagnostici (nota 65) NFL+RMN

Ermelinda De Meo, UniFi

15.00-15.15 L'importanza della terapia personalizzata del paziente con SM

Maria Pia Amato, AOU Careggi, Firenze

15.15-15.30 Gli anti cd-20 nel trattamento della SM: caratteristiche di farmacocinetica e farmacodinamica che li differenziano

Romano Danesi, Università degli Studi di Milano

15.30-15.45 PDTA Toscana e Domiciliarizzazione

Pasquale Palumbo, AUSL Toscana Centro e **Maria De Marco**, AOU Senese

15.45-16.00 Il ruolo del Farmacista in SM e il suo contributo: (conoscenza delle terapie, la gestione degli Eventi avversi, la dispensazione, la comunicazione con il paziente, l'aderenza, decreto continuità terapeutica H-T)

Fabiola Del Santo, AUSL Toscana Sud Est

16.00 - 17.30 Sessione II Tavola Rotonda

Introduzione e obiettivi. Sintesi report 2024 e nuovo inizio

moderano **Francesca Vivaldi**, AUSL Nord Ovest e **Leonello Guidi**, AUSL Toscana Centro

facilita **Carlotta Iarrapino**, Koncept

partecipano

Elena Agostino, **Annalisa Amidei**, **Anna Luisa Ancona**, **Letizia Maria Bartolozzi**, **Paolo Bandiera**, **Alessandro Bellucci**, **Caterina Berti**, **Elisabetta Bollani**, **Ylenia Cau**, **Elisa Ferracane**, **Cristina Fioretti**, **Cristina Frittelli**, **Marta Giannini**, **Roberto Marconi**, **Patrizia Alessandra Maritato**, **Gianluca Moscato**, **Patrizia Piersanti**, **Emilio Portaccio**, **Isabella Righini**, **Laura Maria Stromillo**.

sono stati invitati

Benedetta Calchetti, **Michele Cecchi**, **Benedetta Forci**, **Renato Galli**, **Francesco Manteghetti**, **Anna Maria Repice**, **Tecla Tucci**.

17.30 Take home message e Conclusioni

Cardiologia e Onco-Ematologia: innovazioni e percorsi integrati di cura

21 ottobre 12:30-13:30

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento della cronicità stanno portando i sistemi sanitari a confrontarsi con un numero crescente di pazienti fragili, nei quali patologie oncologiche e cardiovascolari coesistono e si potenziano a vicenda. La fragilità, intesa come vulnerabilità clinica e sociale, rende ogni decisione terapeutica più rischiosa e ogni transizione di cura più delicata: le cardiopatie preesistenti possono limitare o complicare i trattamenti antitumorali, mentre molte terapie oncologiche hanno effetti cardiotossici che incrementano eventi acuti, riospedalizzazioni e perdita di autonomia. In questo contesto, la cardio-oncologia non è semplicemente una nuova specialità, ma il luogo operativo in cui integrare competenze, tempi e responsabilità per proteggere sia l'efficacia delle cure oncologiche sia la sicurezza cardiovascolare del paziente fragile. Per superare l'approccio episodico centrato sul contenimento della spesa, proponiamo un cambio di paradigma che consideri la presa in carico integrata come un investimento con ritorni clinici e sociali misurabili. Investire nella valutazione cardiovascolare di base prima dei trattamenti, nel monitoraggio mirato durante e dopo le terapie, nella prevenzione secondaria e terziaria e nella gestione proattiva dei fattori di rischio significa ridurre complicanze evitabili, ottimizzare l'aderenza, abbreviare i tempi di recupero e migliorare la qualità di vita. Allo stesso modo, investire in percorsi digitali—cartella condivisa, telemonitoraggio, sistemi di allerta precoce—consente di anticipare il deterioramento clinico e di orchestrare in modo tempestivo gli interventi tra ospedale e territorio, coinvolgendo medicina generale, assistenza domiciliare e rete specialistica. La governance del farmaco, quando orientata agli esiti e supportata da dati real-world, diventa parte integrante del percorso: appropriatezza, continuità terapeutica, gestione degli eventi avversi e, ove possibile, accordi basati su outcome permettono di riallineare le risorse ai risultati. La formazione interprofessionale su fragilità e cardiotossicità, infine, consolida una cultura di team che rende coerenti le scelte cliniche con gli obiettivi di salute pubblica. L'ambizione è trasformare la logica “spesa” in una logica “valore”: meno riospedalizzazioni e accessi impropri, più aderenza e qualità di vita, tempi più rapidi alla valutazione cardio dedicata, maggiore trasparenza sulle performance dei percorsi. In sintesi, la comorbidità onco-cardiovascolare nel paziente fragile è una sfida che può diventare leva di innovazione organizzativa e clinica: investire oggi in integrazione, dati e competenze significa generare ritorni sostenibili domani, per i pazienti e per il sistema.

modera **Lorella Bertoglio**, Giornalista

partecipano

Romano Danesi, Università degli Studi di Milano

Maria Riccarda Del Bene, AOU Careggi, Firenze

Mery Zucchini, AUSL Toscana Centro

sono stati invitati

Michele Cecchi, AOU Careggi

Silvia Guarducci, AUSL Toscana Centro

Eleonora Pavone, AUSL Toscana Centro

PHARMAVIRUS: FocusOn malattie sessualmente trasmesse, HIV e PreP

21 ottobre 10:00-11:30

Le malattie sessualmente trasmesse (MST), l'infezione da HIV e le strategie di prevenzione come la PreP (profilassi pre-esposizione) rappresentano oggi una sfida cruciale per la sanità pubblica. Nonostante i progressi terapeutici e preventivi, i dati epidemiologici mostrano un aumento preoccupante di infezioni come clamidia, gonorrea e sifilide, soprattutto tra i giovani. Parallelamente, nonostante le terapie altamente efficaci e la strategia U=U, le diagnosi tardive di HIV continuano a rappresentare un ostacolo alla riduzione della trasmissione e alla presa in carico tempestiva.

La PreP, recentemente resa rimborsabile dal Servizio Sanitario Nazionale, ha dimostrato un'altissima efficacia nella prevenzione dell'HIV in soggetti ad alto rischio. Tuttavia, persistono barriere legate alla consapevolezza, all'accessibilità e allo stigma sociale.

Una riflessione sull'impegno regionale, sulla possibile realizzazione di un percorso condiviso e sulla consapevolezza dei cittadini, sono i passaggi obbligati per raggiungere quegli obiettivi di salute pubblica che oggi sono alla portata della Regione Toscana.

Topics

- **Analizzare lo stato attuale** delle MST e dell'HIV in Toscana, con focus sulle popolazioni più vulnerabili.
- **Promuovere la cultura della prevenzione**, attraverso l'educazione sessuale, l'uso consapevole della PreP e l'accesso ai test rapidi.
- **Condividere buone pratiche** territoriali e istituzionali.
- **Favorire l'individuazione delle azioni di prevenzione da implementare**, attraverso un dialogo tra clinici, istituzioni, associazioni e cittadini per superare stigma e reticenze.

modera **Fabiola Del Santo**, AUSL Toscana Sud Est

facilita **Francesca Ierardi**, ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

video **Dallo stigma alla strategia: ripensare alla PrEP in HIV in una sanità sostenibile**

Davide Croce, LIUC - Castellanza

Tavola rotonda

partecipano

Marco Falcone, Università degli Studi di Pisa - AOU Pisana

Rosaria Iardino, Fondazione The Bridge

Barbara Rita Porchia, Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale Settore Prevenzione, salute e sicurezza, veterinaria, Regione Toscana

Francesca Vichi, Commissione regionale AiDS/HIV, Regione Toscana

Francesca Vivaldi, AUSL Toscana Nord Ovest

sono stati invitati

Guido Bastianelli, ANLAIDS

Vittorio Fantozzi, Fratelli d'Italia Consiglio regionale, Regione Toscana

Diego Petrucci, Fratelli d'Italia Consiglio regionale, Regione Toscana

Sicurezza in sala operatoria: strategie di contrasto alle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

21 ottobre 14:00-15:00

Il contrasto alle infezioni correlate all'assistenza (ICA) rappresenta una priorità clinica e organizzativa non più rinviabile nella costruzione di una sanità nazionale all'avanguardia e in grado di rispondere tempestivamente alle nuove sfide di salute pubblica emergenti. In questo contesto, la sicurezza all'interno della sala operatoria rappresenta un tassello fondamentale per ridurre significativamente morbidità, costi e rischi sanitari, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, standard e protocolli adeguati nonché efficaci strategie di prevenzione.

All'interno della tavola rotonda, pertanto, saranno analizzate e condivise le più moderne tecnologie emergenti in grado di incidere sui fattori di rischio, come la disinfezione della cute integra preoperatoria e i dispositivi antibatterici, nonché le più efficaci pratiche basate su evidenze scientifiche, come il protocollo per la normotermia perioperatoria della Regione Sicilia, favorendo una cultura della sicurezza che riduca l'incidenza delle infezioni del sito chirurgico. La condivisione delle esperienze e la valutazione delle tecnologie più avanzate permetteranno di implementare percorsi di qualità e di migliorare gli outcome clinici per i pazienti, garantendo un ambiente operativo più sicuro ed efficiente.

modera **Arianna Fanuli**, Bistoncini Partners

partecipano

On. **Gian Antonio Girelli**, Camera dei Deputati

On. **Simona Loizzo**, Camera dei Deputati

Francesca De Plato, ASL Teramo

Alberto Firenze, Hospital & Clinical Risk Managers (HCRM)

La gestione delle patologie autoimmuni, dalla prevenzione primaria alla gestione ospedale-territorio, medici di medicina generale e presidi

22 ottobre 9:30-11:00

All'interno del Forum Leopolda 2025, questa tavola rotonda offre un importante momento di confronto tra il mondo clinico e le istituzioni sulla gestione virtuosa delle malattie autoimmuni, integrando interventi e azioni di prevenzione primaria, come la prevenzione orale, alle nuove terapie emergenti e a processi terapeutici innovativi capaci di assicurare una presa in carico efficace sul territorio.

La gestione delle patologie autoimmuni richiede strategie di prevenzione efficaci, un approccio multidisciplinare e una collaborazione sinergica tra specialisti ospedalieri, medici del territorio e presidi di prossimità come le farmacie. In tal senso, la corretta igiene del cavo orale rappresenta una preziosa strategia di prevenzione primaria in grado di ridurre fortemente i fattori di rischio, prevenendo e gestendo patologie correlate – come la parodontite – alle patologie autoimmuni.

Accanto alle strategie e agli strumenti di prevenzione primaria da mettere in campo, è fondamentale garantire in maniera capillare, sull'intero territorio nazionale, l'accesso alle più innovative terapie farmacologiche e modelli di presa in carico che sappiano coniugare efficacemente l'ospedale con le strutture di prossimità, riducendo l'accesso ai presidi ospedalieri e favorendo una corretta distribuzione delle terapie farmacologiche attraverso le farmacie.

modera **Arianna Fanuli**, Bistoncini Partners

Partecipano

Sen. **Ignazio Zullo**, Senato Della Repubblica

On. **Ilenia Malavasi**, Camera dei deputati

Livio Luzi, Università degli Studi di Milano

Claudia Pietropoli, Federfarma Veneto

Andrea Pilloni, Università La Sapienza di Roma

Organizzazioni adattive

Grandi Ospedali - Dalla rete nazionale dei protagonisti della cura, un'agenda condivisa per la sanità che cambia

La sessione dedicata a Grandi Ospedali rappresenta un momento di sintesi, restituzione e rilancio dell'esperienza maturata nel corso dell'**Open Meeting di maggio 2025** a Torino con il Commissario Straordinario, Dott. Thomas Schael. Sarà l'occasione per presentare ufficialmente il **Dossier dei Grandi Ospedali 2025**, documento finale che raccoglie i report elaborati in ciascuna delle sessioni laboratoriali e focus di lavoro della quarta edizione.

Il Dossier, che verrà condiviso con istituzioni sanitarie regionali e nazionali, ma anche con stakeholder dell'industria, dell'università e del terzo settore, intende contribuire alla definizione di una strategia condivisa per l'evoluzione del sistema salute.

La sessione fungerà anche da piattaforma di lancio per la quinta edizione di Grandi Ospedali, in programma a maggio 2026 a Milano, in partnership con il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, sotto la direzione generale del Dott. Alberto Zoli. Verranno anticipate le prime tematiche di lavoro e sarà inoltre possibile un momento di confronto e **brainstorming** tra gli attori interessati – professionisti, istituzioni, associazioni, imprese – per raccogliere proposte, idee e priorità che potranno alimentare il programma della prossima edizione.

Grandi Ospedali si conferma così non solo come evento annuale, ma come **laboratorio permanente** di co-progettazione, riflessione e connessione tra esperienze avanzate, al servizio di una trasformazione culturale sistemica del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Incontro di coordinamento della Community degli Ambassador della Sanità italiana

22 ottobre 14:30-15:30

(incontro riservato)

partecipano

Luca Baldino, Direttore Generale, AOU di Modena - DG Grande Ospedale

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, AOU Senese - DG Ospedale Fondatore

Marco Bosio, Direttore Generale, ASST Rhodense, Milano - Già DG Grande Ospedale

Callisto Marco Bravi, Direttore Generale, AOUI Verona - DG Ospedale Fondatore

Monica Calamai, Commissaria Straordinaria, ASP Crotone - Già DG Ospedale Fondatore

Marco Damonte Prioli, Direttore Generale, Ospedale San Martino, Genova - DG Ospedale Fondatore

Davide Fornaciari, Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia - DG Grande Ospedale

Giovanni La Valle, Direttore Generale, ASL TO 3 - Già DG Grande Ospedale

Francesco Locati, Direttore Generale Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - DG Grande Ospedale

Francesca Milito, Direttore Generale, AOU S. Andrea, Roma - DG Grande Ospedale

Paolo Petralia, Coordinatore Community Ambassador della Sanità Italiana e Direttore Generale, ASL 4 Liguria - Presidenza FIASO

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, ASL Roma 1 - DG Ospedale Fondatore e Presidenza FIASO

Maria Beatrice Stasi, Già Direttore Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - Già DG Grande Ospedale

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano - DG Grande Ospedale

sono stati invitati

Silvia Briani, Già Direttore Generale, AOU Pisana - DG Ospedale Fondatore

Giuseppe Dal Ben, Direttore Generale AOU Padova - DG Grande Ospedale

Marco Elefanti, Già Direttore Generale, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma - DG Grande Ospedale

Giuseppe Longo, Già Direttore Generale, AOU Federico II, Napoli - DG Grande Ospedale

Giovanni Migliore, Direttore Generale dell'ARESS, Agenzia Regionale Strategica per i Servizi Sanitari ed il Sociale della Puglia – Presidenza FIASO

Thomas Schael, Già Commissario AOU Città della Salute e della Scienza, Torino - DG Grande Ospedale

Road to Open Meeting 2026 - Restituzione del Dossier 2025 e prospettive per l'Edizione Milano 2026

22 ottobre 15:30-17:00

Durante questa sessione sarà riportato sinteticamente quanto scaturito dai lavori delle sessioni laboratoriali svolte durante l'**Open meeting** di maggio 2025, a Torino, riepilogato all'interno del **Dossier** dell'**Open meeting // Grandi Ospedali 2025**.

Saranno inoltre presentate brevemente le aree e i focus che saranno oggetto dei laboratori dell'edizione di maggio 2026. Successivamente sarà aperta una sessione di Brainstorming, dove saranno accolte proposte e suggerimenti in vista del prossimo Open meeting a Milano 2026.

modera **Paolo Petralia**, Coordinatore Community Ambassador della Sanità Italiana e Direttore Generale, ASL 4 Liguria - Presidenza FIASO

intervengono

Thomas Schael*, Già Commissario Straordinario, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Logistica Sanitaria. Come migliorare il Sistema per migliorare Assistenza e Cura

21 ottobre 14:00-16:00

Responsabile scientifico **Nicolò Pestelli**, Telos Management Consulting

In un contesto sanitario sempre più complesso e interconnesso, la logistica diventa uno dei **fattori chiave per l'adattabilità e la resilienza del sistema salute**. L'evoluzione della logistica sanitaria è essenziale per la sostenibilità e l'efficacia del nostro Servizio Sanitario Nazionale, in un'ottica di **ri-orientamento organizzativo continuo**, capace di rispondere ai cambiamenti con flessibilità e visione sistemica.

Per questo motivo, il Forum Leopolda Salute dedica uno spazio specifico alla logistica sanitaria come leva strategica per il rafforzamento delle **organizzazioni adattive**, promuovendo la creazione di una comunità di pratica con l'obiettivo di **co-creare soluzioni innovative e orientate all'efficienza del sistema**.

Obiettivi dei lavori: **Favorire e diffondere** la consapevolezza dell'importanza della logistica sanitaria e delle sue criticità, *quale snodo organizzativo fondamentale*. **Promuovere** il confronto tra i decision makers *per una governance condivisa e agile*. Costruire un **network** di persone che **dialogano in modo permanente**, *facilitando la diffusione di buone pratiche e modelli replicabili*.

Temi che saranno sviluppati durante i lavori:

- Spinta strategica per valorizzare la cultura e la consapevolezza dell'importanza della logistica sanitaria: macro – micro – territoriale.
- Definizione delle necessarie e specifiche competenze e figure professionali nel settore della logistica sanitaria. Individuazione, costruzione e sviluppo di specifici percorsi di formazione.
- Interlocazione strutturata tra committenza e fornitori per affrontare e risolvere problematiche e criticità ad oggi esistenti.
- Studio ed analisi di nuove tecnologie innovative.
- Definizione degli elementi necessari per una corretta analisi degli obiettivi e dei fabbisogni, *funzionale alla costruzione di modelli organizzativi di logistica integrata*.
- Identificazione di elementi, obiettivi e metodologie per implementare e/o riorganizzare/efficientare la micrologistica.
- Criteri per la scelta dei modelli di esternalizzazione e centralizzazione.

Nel corso dei lavori verranno presentati i documenti finali del SUMMIT 2025 e la Carta del Summit con le proposte di miglioramenti di «Sistema». Seguirà una sessione di brainstorming, in cui tutti gli attori saranno chiamati a contribuire con idee e soluzioni per la futura evoluzione organizzativa del settore logistico, in vista del prossimo Summit 2026.

modera **Nicolò Pestelli**, Telos Management Consulting

facilita **Francesca Ierardi**, ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Valerio Fadda, ARES Sardegna

Emanuele Mognon, Azienda Zero Veneto

Carlo Rafele, Politecnico di Torino

Discussant

Angelo Penna, ASL di Novara

Daniela Piccioni, Azienda Zero Piemonte

Massimo Picchi, Witapp

Green Hospital, Smart Health per un sistema sanitario capace di trasformare le sfide ambientali in opportunità di crescita

22 ottobre 10:00 - 16:00

Responsabili scientifici **Alessandro Caltagirone**, FIASO; **Stefano Maestrelli**, Energy Manager e **Daniela Pedrini**, SIAIS

La sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica sono oggi pilastri fondamentali per la qualità del sistema sanitario. Il settore della Sanità è tra i più inquinanti al mondo: gli ospedali, strutture complesse attive 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, richiedono un notevole consumo energetico. Il settore Healthcare è responsabile di circa l'8,5% delle emissioni di gas serra negli Stati Uniti e circa il 6% negli altri Paesi occidentali. A questi dati si aggiungono gli effetti del cambiamento climatico con i vari fattori che possono gravare ulteriormente su sistemi sanitari già sotto pressione. I cambiamenti climatici non producono solo effetti negativi a lungo termine ma quotidianamente la produzione di particelle quali i PM10 hanno immediati effetti sulla salute dei cittadini.

La trasformazione degli edifici ospedalieri in strutture green è essenziale non solo quindi per il miglioramento edilizio ma anche per la salute. Gestione sostenibile delle risorse e l'adozione di modelli di edilizia sanitaria intelligente sono elementi chiave per garantire un'assistenza di eccellenza, la sicurezza dei pazienti e il benessere degli operatori. Questa sessione mira ad approfondire in modo integrato e multidisciplinare le migliori pratiche e innovazioni tecnologiche che stanno cambiando il settore, con particolare attenzione a materiali innovativi, tecniche costruttive, efficienza energetica, qualità dell'aria, sanitizzazione e comfort ambientale. L'obiettivo è definire nuovi standard per gli ospedali del futuro, promuovendo una cultura della sostenibilità che coinvolga tutti gli attori del sistema sanitario a vantaggio di pazienti, operatori e comunità.

Dalla Leopolda partirà un percorso di confronto con tavoli tematici, dove tutti gli stakeholder potranno partecipare a un dibattito orientato alla condivisione di innovazione, al confronto sulle criticità da affrontare e sulle possibili soluzioni.

Autorità nazionali e locali riceveranno, al termine della giornata, il primo documento propositivo elaborato dai tre think tank. Questo rappresenterà l'inizio di un percorso verso una trasformazione sistemica, capace di convertire le sfide in conoscenza pratica e forza di crescita per lo stesso sistema sanitario.

10.00 Sessione plenaria di apertura. Inquadramento della giornata e relazioni introduttive
Interventi istituzionali e relazioni frontali a cura di esperti, con l'obiettivo di delineare il contesto, le sfide e le opportunità legate alla transizione verso strutture ospedaliere più sicure, salubri ed efficienti.

11.00-13.00 Tavoli di dibattito tematici (sessioni parallele)

Tre tavoli di lavoro tecnico-operativi per un confronto tra esperti, aziende partner, istituzioni e stakeholder su aspetti strategici e soluzioni concrete:

1. Incidenza degli edifici ospedalieri sulla salute pubblica

Analisi dei dati, confronto con direttori sanitari e valutazione delle implicazioni sanitarie e progettuali legate alle scelte costruttive.

coordina **Fabrizio Bianchi**, CNR

partecipano

Maurizio Di Giosia, ASL di Teramo

Anna Iervolino, AO dei Colli, Napoli
Joseph Polimeni, AUSL Toscana Centro

2. Edifici, tecnologie, impianti e intelligenza artificiale

Approfondimento delle tecnologie e dei protocolli per garantire ambienti ospedalieri salubri, efficienti e intelligenti.

coordina **Filippo Terzaghi**, AOU Pisana

partecipano

Riccardo Antonelli, AUSL Toscana Sud Est

Gianluca Borelli, A.R.N.A.S. G. Brotzu, Cagliari

Pietro Canevari, Edison Next

Matteo Curiardi, Consorzio Metis

Giulio Favetta, AOU Senese

Gianfranco Finzi, ANMDO e OPA Ospedale Privato Accreditato Nigrisoli e Villa Regina, Bologna

Daniele Giorni, AUSL Toscana Sud Est

Marco Gnesi, AOU Pisana

Mario Tubertini, Montecatone Rehabilitation Institute di Imola

3. Strumenti amministrativi per l'innovazione nelle gare pubbliche

Confronto sulle nuove soluzioni contrattuali e organizzative, con focus sulle EPC (Energy Performance Contracts) e le best practice di gestione degli appalti pubblici.

coordina **Stefano Maestrelli**, Energy Manager

partecipano

Chiara Serpieri, Coordinatrice FIASO per le politiche del personale

Veronica Vecchi, Università Bocconi, Milano

Andrea Sabatini, Direttore Processi Commerciali Servizi Italia S.p.A.

14.30-16.00 Sessione plenaria di restituzione e roadmap 2026

a cura di **Alessandro Caltagirone**, FIASO

Restituzione dei lavori dei tavoli e avvio della prima redazione del documento strategico

Sintesi dei contenuti emersi nei tre tavoli: idee, proposte operative, casi di studio, modelli replicabili. Prima bozza di un documento strategico condiviso, finalizzato a: costruire un'agenda di confronto per il 2026; preparare un evento istituzionale a Roma (Camera o Senato) entro metà 2026; ritornare al Forum Leopolda Salute 2026 per presentare l'aggiornamento del percorso.

Confronto con rappresentanti delle Istituzioni

Francesco Di Costanzo, Consorzio Metis

Erica Mazzetti, Camera dei deputati – Parlamento italiano (Gruppo FI-PPE)

Innovazioni dirompenti e dispositivi medici: nuove frontiere dell'innovazione in ambito cardiovascolare

22 ottobre 11:00-12:30

L'innovazione tecnologica rappresenta oggi una delle principali leve di trasformazione del sistema salute, ma per sprigionarne appieno il potenziale occorre che anche le organizzazioni sanitarie evolvano, diventando capaci di recepire, valutare, integrare e sostenere nuove soluzioni in tempi rapidi e con equità.

Le tecnologie breakthrough – in particolare i dispositivi medici impiantabili di nuova generazione – pongono interrogativi complessi su accesso, sostenibilità, valutazione del valore e governance dell'adozione. Per questo, la loro introduzione richiede **modelli organizzativi adattivi**, capaci di trasformarsi non solo a livello clinico, ma anche regolatorio, gestionale e culturale.

In quest'ottica, questa sessione si inserisce perfettamente nell'area "Organizzazioni adattive", contribuendo a ripensare i percorsi e le strutture del sistema sanitario affinché possano accogliere l'innovazione senza generare nuove disuguaglianze, ma anzi migliorando l'equità, la tempestività e la qualità della presa in carico.

Al cuore del progresso in ambito sanitario, l'incontro tra **tecnologia, ricerca traslazionale e pratica clinica** riesce a dare vita a una nuova generazione di dispositivi medici: i *breakthrough implantable device*. Queste tecnologie non sono semplicemente un'evoluzione dei dispositivi tradizionali, ma rappresentano una vera rivoluzione nel trattamento di numerose patologie, spesso caratterizzate da decorso invalidante o da opzioni terapeutiche limitate.

Il termine "breakthrough" evoca, non a caso, l'idea di una **rottura con il passato**: una discontinuità virtuosa che apre scenari inediti, portando nella pratica clinica soluzioni che fino a ieri appartenevano alla fantascienza. Dalla **neurostimolazione** ai dispositivi per il **rilascio intelligente di farmaci**, dagli interventi **cateter-based** sulle valvole cardiache fino ai **micro-sensori impiantabili** per il monitoraggio in tempo reale dei parametri vitali, l'impatto sulla qualità della vita dei pazienti può essere radicale.

Tuttavia, l'introduzione di queste tecnologie apre interrogativi rilevanti:

- Come garantire **equità di accesso** a soluzioni spesso ad alto costo?
- In che modo **regolamentazione e governance** possono tutelare i pazienti e la società, senza rallentare l'innovazione?

La sessione intende offrire uno spazio di **riflessione multidisciplinare**, coinvolgendo clinici, sviluppatori, istituzioni e società civile. L'obiettivo è esplorare il potenziale delle **innovazioni trasformative**, favorendo un dialogo aperto su modelli sostenibili e inclusivi di adozione.

Il *Forum Leopolda Salute* si conferma così luogo privilegiato per affrontare in modo autentico le sfide del cambiamento, trasformando il confronto in un laboratorio di idee concrete.

Contenuti

Partendo dall'esperienza dei **cardiologi della Toscana**, che hanno proposto un modello di introduzione strutturata per le tecnologie innovative, la sessione promuove un confronto su:

- gli **attuali percorsi di valutazione e adozione**
- la condivisione di **best practice regionali e internazionali**
- il ruolo del **Programma nazionale HTA**, del **modello francese** e del **fondo per dispositivi medici innovativi**

- le possibili **evoluzioni normative e organizzative** per favorire un'introduzione ordinata, trasparente e sostenibile delle innovazioni tecnologiche nel sistema salute.

Modalità di svolgimento della sessione

Si propone una modalità di confronto partecipativo e coinvolgente che favorisca un dibattito aperto e costruttivo.

La tavola rotonda sarà moderata in modo da far emergere le esperienze delle Regioni interessate mettendo in luce virtuosismi e insuccessi, quali chiave per la condivisione di nuovi scenari futuri.

Le suggestioni offerte dai relatori saranno di stimolo per un confronto ampio sulle tematiche proposte e sulle sfide di domani.

Un facilitatore riporterà su dei cartelloni i punti salienti proposti dai relatori e favorirà la partecipazione attiva dei presenti, rappresentando visivamente il processo di comunicazione attivato.

In particolare, se possibile, si proporrà una tecnica di facilitazione con taglio pratico, molto efficace: il **Lightning Decision Jam** che si articola in più fasi strutturate, in cui il facilitatore guida il gruppo partendo da ciò che funziona bene, per poi passare ai problemi, tradurli in sfide e quindi in termini positivi e ideare delle possibili soluzioni. I partecipanti lavorano individualmente condividendo però il loro punto di vista attraverso l'uso di post it e votazioni.

L'obiettivo ultimo è quello di definire le priorità di intervento e per ciascuna azione capire quali potranno essere i prossimi 3 step, così da far percepire la dimensione operativa e concreta delle proposte stesse.

Parteciperanno esponenti del mondo clinico, tecnico-amministrativo e istituzionale, provenienti da diverse Regioni italiane e dal livello nazionale, con esperienze significative nei processi di valutazione, introduzione e governance delle innovazioni in ambito cardiovascolare

modera **Beatrice Curci**, Giornalista medico scientifica

Clinico - Area medico-scientifica

Sergio Berti, Fondazione Gabriele Monasterio Regione Toscana CNR

Vincenzo Vigna, I.R.C.C.S. Fondazione Policlinico San Matteo Pavia

Rappresentanti istituzionali regionali – Area tecnica e programmazione sanitaria

Andrea Messori, Regione Toscana

Paola Colombo, Regione Lombardia

Rappresentante politico istituzionale

Beatrice Lorenzin*, Ministero della Salute

Rappresentanti istituzionali nazionali – Ministero / Agenzie / Società scientifiche

Marco Marchetti, AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Giandomenico Nollo, SIHTA

Accordi quadro multi-aggiudicatario per i farmaci fuori brevetto (di sintesi chimica): vantaggi e criticità per i pazienti, il SSN, le imprese

22 ottobre 14:00-15:30

Responsabile scientifico **Jameela Di Pinto**, EGUALIA

I farmaci equivalenti sono fondamentali per garantire accessibilità alle cure e sostenibilità economica. Eppure in questi ultimi anni è cresciuto il problema delle carenze di medicinali. Il settore ha registrato un incremento di tutte le componenti di costo e logistici della catena produttiva: i principi attivi, tutti i materiali di confezionamento primario e secondario, il trasporto e l'energia. Questi aumenti hanno quindi fatto diventare strutturale la compressione dei margini che era iniziata con l'emergenza pandemica, incidendo sulla sostenibilità delle produzioni. Le imprese hanno messo in atto interventi di ottimizzazione e riorganizzazione. Ma non è bastato. In più bisogna aggiungere la mancanza di politiche industriali e la frammentazione delle procedure regionali di acquisto regionali. Che fare?

I produttori hanno avanzato più volte la proposta di introdurre l'obbligo nelle gare pubbliche per l'acquisto dei farmaci fuori brevetto di sintesi chimica il modello di accordo quadro multi-aggiudicatario, in parte già enza, riduzione dei costi, continuità delle forniture, garanzia di sostenibilità industriale.

Inoltre, la proposta prevista per i biosimilari seppur con caratteristiche diverse data la peculiarità dei farmaci biotecnologici. Questa ipotesi è stata in diversi momenti discussa anche in Parlamento con specifiche proposte normative.

Attualmente le gare ospedaliere sono spesso mono-aggiudicatarie, con un unico fornitore, aumentando il rischio di discontinuità. La proposta invece prevede:

- gare con accordo quadro multiplo, suddivisione del fabbisogno tra i primi tre aggiudicatari (quote 55%-30%-15%);
- obbligo di definire con precisione i fabbisogni;
- riapertura delle procedure entro 60 giorni dall'ingresso del primo equivalente.

I vantaggi sono molteplici: più concorrenza, riduzione dei costi, continuità delle forniture, garanzia di sostenibilità industriale. Inoltre, la proposta è coerente con il Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023 come modificato dal D.Lgs. 209/2024, c.d. decreto correttivo) e introduce una disciplina uniforme nazionale, riducendo la discrezionalità delle centrali regionali.

Certo, questa scelta comporta la necessità di migliorare la programmazione dei fabbisogni, i controlli sul rispetto delle quote, i meccanismi di scorrimento post-gara e la comunicazione tra centrali di acquisto regionali, enti appaltanti e imprese (anche tramite sistemi digitali di monitoraggio).

Ma il modello di accordo quadro multi-aggiudicatario per i farmaci fuori brevetto si presenta come strumento strutturale per ridurre il rischio di carenze, bilanciando risparmio per il SSN e sostenibilità per le aziende fornitrici, come anche riconosciuto a livello europeo dal Critical Medicines Act. Il workshop tratta di questa proposta mettendo a confronto l'associazione di categoria ed alcune Centrali Acquisti Regionali.

modera **Riccardo Bond**

14:00 Apertura lavori - Inquadramento della giornata e relazioni introduttive

Massimiliano Rocchi, EGUALIA

14:15 Tavolo di dibattito tematico

partecipano

Alessia Pasqualini, Intercent Regione Emilia Romagna

Anna Vidoni, Aria SpA Lombardia

Veronica Longhini, Aria SpA Lombardia

Massimiliano Rocchi, EGUALIA

sono stati invitati

Daniele Testi, ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo della Sanità Toscana

Adriano Leli, FARE

Federico Odorisio, Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti Ict

Marco Pantera, Aria SpA

Maurizio Pastorello, ASP Palermo

Francesca Priori, Regione Emilia Romagna

Nadia Ruffini, So.Re.Sa. SpA

Salvatore Torrisi, FARE

15:15 - Sintesi dei contenuti emersi: proposte operative e modelli replicabili

Prima bozza di un documento condiviso che delinea i passi del 2026, in preparazione di un evento istituzionale a Roma (Camera o Senato) entro metà 2026.

a cura di **Massimiliano Rocchi, EGUALIA** e **Jameela Di Pinto, EGUALIA**

WeRare: Costruiamo ponti, abbattiamo muri

22 ottobre 15:30-17:00

“Costruiamo ponti, abbattiamo muri”: un laboratorio di confronto e progettazione che mette in rete tutte le anime vitali dell’ecosistema delle malattie rare - pazienti, famiglie, professionisti, istituzioni, reti cliniche, associazioni, innovatori digitali e imprese attive nel settore.

Il piano di attuazione delle malattie rare da parte dei Centri regionali di coordinamento è parte integrante del Piano Nazionale Malattie Rare (PNMR) 2023-2026, che funge da strumento centrale di programmazione e pianificazione.

Molti sono i livelli decisionali che devono integrarsi; molti i soggetti istituzionali sia centrali che locali e molte le sensibilità che devono essere considerate incluse le importanti voci delle Associazioni dei Pazienti che vivono quotidianamente la malattia, per implementare e rendere attuate le azioni del piano. Tra questi soggetti è dato sicuramente un ruolo importante ai coordinamenti regionali.

Ai Centri Regionali di Coordinamento è affidata una funzione di governance, organizzazione, monitoraggio e promozione della rete per la gestione delle malattie rare, garantendo percorsi diagnostico-terapeutici omogenei, integrazione tra ospedale e territorio, e raccordo con le reti europee, andando a migliorare la presa in carico integrata dei pazienti e la continuità dell’assistenza.

La finalità di questo appuntamento è quello di partire dagli obiettivi del Piano Nazionale sul quale stanno lavorando tutte le Regioni con ogni stakeholder coinvolto per presentare e confrontarsi sulle Best Practices adottate o in via di definizione che nella condivisione possano portare un arricchimento per tutto il sistema.

Sono previsti vari collegamenti da remoto tra cui
Paola Facchin, Università di Padova

Sono stati invitati a partecipare
I Coordinamenti Regionali delle Malattie Rare
I rappresentanti delle Associazioni di Pazienti
Le Istituzioni
Le imprese di mercato (farmaceutiche e dispositivi)

Rare Diseases Award - 5ª edizione

22 ottobre 14:00-15:30

Giunto alla sua quinta edizione, il Premio Rare Diseases Award è promosso da UNIAMO – Federazione Italiana Malattie Rare, in collaborazione con Konzept, e nasce con l'obiettivo di supportare e valorizzare progetti e iniziative in favore delle Persone con Malattia Rara.

Le precedenti edizioni hanno dimostrato come il Premio sappia promuovere in modo esaustivo il concetto di Salute, nella sua più ampia accezione, valorizzandone le molteplici declinazioni. Si conferma così un valido canale di diffusione della conoscenza del mondo dei Rari, ma anche dell'impegno, delle competenze e delle buone prassi di singoli e gruppi che, attraverso l'esperienza diretta e l'esercizio del pensiero, propongono nuove soluzioni e opportunità per migliorare la qualità di vita delle persone con Malattia Rara e di chi se ne prende cura.

“I pazienti amano chi li ama... e lo premiano” è lo slogan che accompagna anche questa edizione, sottolineando la forte connessione fra i protagonisti del concorso: le persone con malattia rara, che riconoscono il valore delle progettualità capaci di incidere concretamente sul loro benessere e le premiano.

Come da tradizione, la Giuria è interamente composta da rappresentanti delle Associazioni di pazienti federate a UNIAMO, chiamati a decretare i vincitori delle tre categorie:

- Sensibilizzazione
- Servizi
- Progetti di Inclusione e Integrazione

Il Premio si rivolge a Enti pubblici e privati (Aziende, ETS, Associazioni di pazienti, Reti ospedaliere, singoli reparti, startup, Università, ecc.) e a singoli individui (caregiver, operatori sanitari, pazienti, professionisti, ricercatori, ecc.).

Grazie ai numerosi progetti presentati nelle scorse edizioni, è emerso un autentico “fare per fare bene, nell'interesse della comunità”, portando alla luce bisogni ed esigenze di pazienti e caregiver che altrimenti resterebbero inesplorati per mancanza di tempo, fondi o risorse umane.

Il Rare Diseases Award 2025 incoraggia dunque iniziative e progetti socialmente utili e inclusivi, volti a garantire una vita di relazione soddisfacente, a valorizzare capacità e individualità delle persone, a promuovere la co-progettazione con le associazioni e tra le associazioni, senza trascurare il tema della sostenibilità, in tutte le sue accezioni.

presidente **Annalisa Scopinaro**, Uniamo

madrina del premio **Domenica Taruscio**

giuria

Angela Arcuri, Forum Toscana Associazioni Malattie Rare

Antonella Bertolini, Associazione PANS PANDAS Italia

Vanessa Cerrone, Associazione Butterfly APS

Andrea Errico, Associazione Linfa

Simona Ortelli, Associazione Italiana Pazienti Addison

Andrea Romeo, Associazione A.C.A.R. Aps

Giochiamo con Toyota

Il Toyota Simulation Game rappresenta un momento formativo-esperienziale unico che introduce i partecipanti ai principi del Toyota Way e del Toyota Production System (TPS/Lean) applicati al mondo della sanità.

Attraverso questa simulazione interattiva, i professionisti sanitari potranno:

- Comprendere come reagire velocemente ai cambiamenti nelle esigenze di cura
- Identificare ed eliminare gli sprechi nei processi sanitari e organizzativi
- Applicare l'approccio Kaizen per il miglioramento continuo della qualità assistenziale
- Adattarsi alle nuove sfide del sistema sanitario moderno

L'iniziativa offre strumenti concreti per ottimizzare l'efficienza organizzativa, migliorare la sicurezza del paziente e potenziare la qualità dei servizi sanitari, trasformando la filosofia lean Toyota in soluzioni pratiche per il Sistema Salute.

Un'opportunità di crescita professionale che unisce innovazione, efficienza e eccellenza nell'assistenza sanitaria.

Digitalizzazione inclusiva

CHANGE CAMP. L'intelligenza artificiale come leva strategica per le Direzioni Sanitarie

22 ottobre 9:30-12:45

CHANGE CAMP è il primo laboratorio in Italia dedicato alle Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie per **padroneggiare l'Intelligenza Artificiale** come strumento trasformativo basato sul valore.

Il Laboratorio, che vede alla Leopolda il suo atto conclusivo, si è sviluppato in due moduli formativi in presenza (Piemonte e Lazio).

Lo strumento strategico ha permesso ai vertici decisionali della sanità italiana (Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi) di aggiornarsi sulle esperienze AI in sanità con particolare riguardo all'implementazione della Gen AI nei processi:

- **Clinici:** diagnosi assistita, medicina personalizzata, analisi predittiva.
- **Amministrativi:** automazione documentale, ottimizzazione delle risorse, pianificazione strategica.
- **Di accesso ai servizi:** triage intelligente, gestione appuntamenti, telemedicina avanzata, CUP.
- **Di supporto decisionale:** analisi di scenario, valutazione comparative delle performance, simulazioni previsionali

In un contesto complesso e di rapida evoluzione normativa, CHANGE CAMP ha offerto un'analisi approfondita delle implicazioni dell'AI Act europeo per le organizzazioni sanitarie, con focus sui requisiti di conformità, trasparenza algoritmica, governance dei dati e gestione del rischio nelle applicazioni considerate "ad alto rischio".

I partecipanti hanno esplorato lo scenario attuale delle soluzioni di mercato, confrontando vendor, tecnologie emergenti e trend evolutivi che influenzeranno le scelte strategiche delle loro organizzazioni nei prossimi 3-5 anni.

Il cuore dell'iniziativa è stato **indagare** — attraverso metodologie di design thinking e innovation management — le funzionalità di una piattaforma sperimentale di governance del valore basata su AI generativa per:

- **Ottimizzare** l'allocazione della spesa sanitaria attraverso simulazioni e scenari data-driven.
- Gestire strategicamente le **liste d'attesa** con meccanismi predittivi e adattivi.
- **Aumentare l'efficienza** dei processi clinico-assistenziali tramite l'individuazione di colli di bottiglia e ridondanze.
- **Misurare in tempo reale** la qualità dell'esperienza di pazienti e operatori con feedback contestuali.
- **Identificare precocemente** trend e anomalie nei principali indicatori di performance.

Intervengono

Elio Borgonovi, CeRGAS; Università Bocconi, Milano

Paolo Petralia, ASL 4 Liguria

Lorenzo Sciadini, Business Agility Facilitation Designer

Emmanouil Tsiasiotis, ALTEMS, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Andrea Vannucci, Università degli Studi di Siena

partecipano

Luca Baldino, AOU di Modena

Gianni Bonelli, Fondazione Mondino

Antonio Davide Barretta, AOU Senese

Francesca De Marco, AOU Senese

Nicolò Fabiani, TECNICAER Engineering srl

Davide Fornaciari, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Giovanni La Valle, ASL TO 3

Francesco Marchitelli, ASL Alessandria

Angelo Penna, ASL Novara

Paolo Petralia, ASL 4 Liguria

Marcello Senestraro, ASL VCO

Antonio Triarico, ASST dei Sette Laghi

Sanità Digitale in Azione: dal Bando all'Adozione

21 ottobre 14:00-16:00

Responsabili scientifici

Giovanni Gorgoni, ASL Asti e **Marco Damonte Prioli**, Ospedale San Martino, Genova

Un'occasione unica per riunire attorno allo stesso tavolo le Direzioni strategiche del SSN, le aziende tecnologiche e le società di consulenza, per affrontare insieme le sfide della trasformazione digitale nella sanità pubblica, con particolare attenzione alle soluzioni sviluppate e selezionate attraverso bandi Consip e PNRR. L'evento mira a stimolare un confronto aperto e costruttivo sulle strategie più efficaci di valutazione, selezione, adozione e gestione delle nuove tecnologie, favorendo processi decisionali trasparenti e sostenibili, nella prospettiva dell'innovazione continua e del miglioramento tangibile dei servizi sanitari.

Apertura lavori

Marco Damonte Prioli, Ospedale San Martino, Genova

Giovanni Gorgoni, ASL Asti

Keynote speech

A cura di **Cosimo Accoto**, MIT di Boston

“Esperienze a confronto: accessibilità ai servizi negli ospedali e nelle aree interne”

partecipano

Stefania Bandini, Università Bicocca, Milano

Marco Damonte Prioli, Ospedale San Martino, Genova

Giovanni Orengo, Ospedale San Martino, Genova

TBD, Fondazione D3 4H

Maria Elena Secchi, ASL 4 Liguria

Tavolo di confronto “Dal contratto alla messa a terra”

partecipano

Andrea Belardinelli, Regione Toscana

Massimo Bisogno, Regione Campania

Daniele Giansanti, ISS - Istituto Superiore di Sanità

Pietro Giurdanella, OPI Bologna

Francesca Lagomarsini, ESTAR - Ente di supporto tecnico amministrativo regionale

Gandolfo Miserendino, "Azienda Zero" Regione Calabria

Roberta Santaniello, Regione Campania

Sono stati invitati

Annalisa Bononati, Regione Lazio

Diana Gabriella Bruno, AOU Policlinico Umberto I

Titti Ladalardo, Regione Puglia

Start-up, innovazione e salute: soluzioni dal futuro per il presente

Nell'ambito del Forum Leopolda Salute, la trasformazione digitale inclusiva si configura come uno degli assi strategici più trasversali e abilitanti. Il focus non è solo sull'adozione di tecnologie digitali, ma sulla loro capacità di **abbattere le disuguaglianze**, ampliare l'**accesso equo ai servizi sanitari** e generare **valore condiviso**.

In questo contesto, le start-up rappresentano un motore essenziale di cambiamento sistemico. Grazie al loro approccio agile, disruptive e orientato alla sperimentazione rapida, le giovani imprese innovative portano soluzioni innovative **scalabili e sostenibili** in grado di superare le rigidità strutturali del sistema tradizionale.

Le start-up offrono un punto di vista esterno, fresco e visionario, capace di reimmaginare e supportare innovazioni in processi di cura, presa in carico, monitoraggio e interazione tra pazienti e sistema. Questo approccio è perfettamente allineato con quanto delineato dalla **Commissione Europea** e dai recenti orientamenti dell'European Observatory on Health Systems and Policies, secondo cui l'ospedale del futuro dovrà essere smart, adattivo e interconnesso con il territorio, in una logica data-driven, personalizzata e orientata al valore.

Per le start up sarà importante essere al Forum per:

- Essere riconosciuti come **attori strategici** dell'innovazione sanitaria pubblica.
- Accreditarsi presso decisori istituzionali e clinici come interlocutori affidabili, **valorizzando il proprio ruolo** nel costruire un sistema salute moderno, inclusivo e digitale.
- Ottenere visibilità, feedback qualificati e **networking strategico**.

Il Forum Leopolda non è un evento vetrina, ma una **piattaforma operativa permanente**. Le start-up sponsor possono entrare nei tavoli di lavoro, proporre progetti pilota ed essere coinvolte in iniziative nazionali di testing e scaling delle proprie soluzioni.

Perché il futuro non arriva all'improvviso.

Il futuro **si costruisce**. E spesso comincia da una buona idea nata in un **piccolo team** con **grandi visioni**.



GoAhead Road show: il futuro della sanità nell'era digitale

GoAhead è un progetto di stimolo al rinnovamento della farmacia ospedaliera: **un invito a ripensare i processi della farmacia ospedaliera insieme**, in team multiprofessionali, **con l'aiuto dell'intelligenza artificiale**.

Nel 2024 GoAheadContest si è articolato in un **percorso formativo online** sulle nuove tecnologie digitali quale risorsa per risolvere questioni complesse e semplificare i processi della farmacia ospedaliera. I team multiprofessionali, capeggiati dai farmacisti ospedalieri e composti anche da altre figure quali, ad esempio, clinici, responsabili IT o della logistica, hanno poi partecipato al **contest** ed elaborato un'idea progettuale per risolvere un problema concreto con l'AI. Questa competizione è stata **l'occasione per prendersi del tempo e riflettere su ostacoli e criticità** del sistema e immaginare come mettere a frutto le conoscenze acquisite durante il corso.

La prima edizione è stata un successo e nel 2025 si replica con **una formazione ancora più laboratoriale ed esperienziale**.

Grazie al **road show in 5 città italiane**, in cui saranno illustrate e commentate alcune idee progettuali valorizzate nel contest, GoAhead25 sarà **un acceleratore di cambiamento** dei processi ospedalieri.

Genova, Bologna, Cagliari, Firenze e Catania tra settembre e ottobre ospiteranno un **laboratorio di learning by doing** in cui saranno illustrati esempi di applicativi di AI in sanità, le AI generative disponibili e le potenzialità di sviluppo, la normativa e i possibili scenari futuri. Ogni appuntamento avrà un taglio:

- esplorativo degli ambiti applicativi dell'AI generativa alla sanità (ad esempio per migliorare i processi di procurement, gestione dei farmaci, personalizzazione della cura, appropriatezza e aderenza terapeutica, horizon scanning e qualità dei farmaci...)
- ed esperienziale e da lì potranno nascere nuove idee progettuali, prospettive o partnership.

Fasi di GoAhead25

→ Road show con **5 incontri laboratoriali sul territorio**

Cinque laboratori pomeridiani di learning by doing tra settembre e ottobre, per indurre elementi di innovazione e di revisione dei processi ospedalieri, grazie alla illustrazione di esempi di applicazione di AI generativa al mondo della sanità e della farmacia ospedaliera, e all'introduzione di strumenti per rendere il progetto del contest 2024 scalabile e replicabile.

Durante i laboratori i partecipanti potranno interagire con un **Agente AI esperto** appositamente addestrato sui temi trattati, per esplorare soluzioni alternative, ricevere suggerimenti di metodo e ampliare la visione con spunti generativi.

→ Il percorso formativo *learning by doing*

Gli appuntamenti formativi sull'uso delle tecnologie IT applicate al contesto della farmacia ospedaliera, si svilupperanno tra novembre e inizio dicembre e avranno un taglio il più possibile laboratoriale. Questi i temi:

- Digitalizzazione dei processi del farmacista.
- Tecnologie avanzate del web 3.0-4.0. Strumenti di AI generativa e digital tools per la farmacia ospedaliera.
- Deep searching e deep reasoning: come l'AI può potenziare la pratica quotidiana.
- Il contest: istruzioni per l'uso.

→ Il contest

Dopo la formazione le squadre saranno impegnate in un Contest in cui saranno accompagnate dagli esperti in check point dedicati. L'idea di ogni team sarà poi valutato dalla giuria.

→ Evento conclusivo

I progetti più significativi saranno illustrati e commentati nel corso di un evento dedicato in data 26 Febbraio 2026.

*Acquisire competenze sulle nuove tecnologie digitali e imparare a collaborare nel porsi domande e trovare soluzioni innovative insieme: questo è il senso di GoAhead, che vede **il farmacista ospedaliero attore protagonista del cambiamento.***

L'agenda di **GoAhead25: il road show**

24 settembre 2025, Genova

con il progetto StomaConnect - Applicativo per la gestione dei presidi nei pazienti stomizzati, di StomaIteam+ della ASL 4 di Chiavari

6 ottobre 2025, Bologna

con il progetto Innovazione e ottimizzazione di una farmacia ospedaliera tramite l'uso dell'intelligenza artificiale, del team PharmaMind AI, dell'IRCCS Sant'Orsola di Bologna

16 ottobre 2025, Cagliari

con il progetto Analisi e previsione dell'aderenza e persistenza dei farmaci antiemivirici biologici erogati in distribuzione diretta, del team Farmac.I.A. dell'AOU di Cagliari

21 ottobre 2025, Firenze (Forum Leopolda Salute)

con i progetti L'AI nelle analisi di spesa di DM, del team Gruppo ATNO, Azienda Toscana Nord Ovest, e Nuova intelligenza No-Crush nella real practice, del team Careggi dell'AOU Careggi, Firenzedi Firenze

28 ottobre 2025, Catania

con il progetto Ottimizzazione dell'organizzazione dell'agenda del Day Hospital di Oncologia Medica dell'ARNAS Garibaldi di Catania, del team UFA ARNAS Garibaldi di Catania

Formazione contest evento finale

Formazione online tra il 10 novembre e il 5 dicembre.

Contest tra il 5 dicembre e il 5 febbraio.

Evento conclusivo il 26 febbraio 2025.

Il futuro della Sanità nell'era digitale

21 ottobre 14:30-18:00

Responsabile scientifico **Alessandro Brega**, ASL 4 Regione Liguria

Un laboratorio di confronto, un pomeriggio di learning by doing, caratterizzato dal ciclo dell'innovazione, osservazione > visione > azione, partendo dalla conoscenza delle AI generative disponibili e da esempi applicativi di AI in sanità, per poi guidare i partecipanti verso il capire, immaginare e iniziare a trasformare i processi della farmacia ospedaliera.

14:30 Saluti istituzionali

Fabiola Del Santo, SIFO Toscana; AUSL Toscana Sud Est

Paolo Petralia, ASL 4 Chiavari

14:45 Evoluzione dei processi sanitari e organizzativi nell'era dell'intelligenza artificiale generativa: esperienze e possibilità

Alessandro Brega, ASL4 Regione Liguria

Francesco Baglivo, SIIAM; Università degli Studi di Pisa

Alessio Luschi, Università degli Studi di Siena

15:15 I progetti di Careggi e Azienda Toscana Nord Ovest

Sessione **Actual state (osservazione)** per valorizzare il progetto attuale, comprenderne il contesto e le opportunità

Racconta il progetto

Nuova intelligenza No-Crush nella real practice

Federica Romano, AOU Careggi, Firenze

L'AI nelle analisi di spesa di DM

Francesca Azzena, UO Farmacia Ospedaliera Livorno

Valentina Berni, ASL Nord Ovest

Commenti: *a cura degli esperti*

16:10 Guardare avanti

Sessione **Future state (visione)** con speech volti a esplorare scenari di crescente complessità nell'interazione con l'IA, ispirare il cambiamento, allineare le visioni e guidare l'innovazione.

Davide Manzoni, AI Engineer & Project Manager

Lorenzo Sciadini, Business Agility Facilitation Designer

Giorgia Zunino, Hedu-X; Regione Liguria

16:40 Ripensare il futuro

Sessione laboratoriale collaborativa per raccogliere insight e trasformare problemi in opportunità concrete, a partire dal progetto illustrato e con la possibilità di interagire con un Agente AI esperto progettato e addestrato ad hoc.

17.45 Conclusioni e prossimi passi di GoAhead

18.00 Chiusura dei lavori

Culturale e sistemica

Vaccinazione dei soggetti fragili: modelli innovativi e strategie territoriali per una nuova governance del percorso vaccinale

21 ottobre 10:30-12:30

La vaccinazione dei soggetti fragili rappresenta una priorità strategica per garantire equità e protezione alle persone più vulnerabili. Questa sessione intende favorire un confronto tra modelli regionali e ospedalieri che hanno sviluppato soluzioni efficaci per integrare la presa in carico tra ospedale e territorio, rafforzare il ruolo della medicina generale e migliorare l'accessibilità ai percorsi vaccinali. Attraverso interventi tematici e un dialogo aperto tra esperti e pubblico, saranno condivise buone pratiche e leve organizzative replicabili, con l'obiettivo di contribuire a una nuova governance del percorso vaccinale.

Obiettivi

Stimolare un confronto aperto tra esperienze regionali e ospedaliere sull'evoluzione dei modelli organizzativi per la vaccinazione dei soggetti fragili, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio, valorizzare il ruolo della medicina generale e promuovere strumenti efficaci per la presa in carico.

Attraverso il dialogo tra professionisti che hanno sviluppato soluzioni concrete nei diversi contesti sanitari, la sessione punta a far emergere modelli innovativi, buone pratiche replicabili e leve di successo per migliorare l'accessibilità, l'equità e la continuità dei percorsi vaccinali dedicati ai pazienti più vulnerabili.

10:30-10:40 Apertura dei lavori

modera **Lorella Bertoglio**, Giornalista

10:40-10:50 Il calendario vaccinale come leva strategica per la protezione dei soggetti fragili

Bechini Angela, Università degli Studi di Firenze

10:50-11:00 Organizzazione e gestione della vaccinazione del paziente oncologico in ambito ospedaliero

Stefano Salvati, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

11:00-11:10 L'integrazione ospedale-territorio nei percorsi vaccinali: modelli efficaci e replicabili

Claudio Lazzari, Ospedali Maggiore e Bellaria, AUSL di Bologna

11:10-11:20 Esempio di accordo integrativo aziendale della medicina generale: uno strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi di copertura del PNPV

Elisabetta Altì, AUSL Toscana Centro

11:20-11:30 La vaccinazione del personale sanitario: quali leve e strumenti gestionali possono attivare le direzioni sanitarie?

Lorenzo Roti, AUSL Toscana Centro

11:30-12:00 Confronto interregionale su modelli organizzativi e buone pratiche

Barbara Rita Porchia, Regione Toscana

Christian Cintori, Regione Emilia Romagna

Antonella Carpi, Regione Liguria

12:00-12:30 Dialogo aperto con il pubblico

Ecosistema, Benessere animale, Salute del Pianeta: la Sanità Pubblica Veterinaria nel XXI Secolo

21 ottobre 15:15-17:45

Responsabile scientifico **Alberto Mantovani**, Centro Studi KOS – Scienza Arte Società

Nella seconda metà del XX secolo, la sanità pubblica veterinaria ha dato un considerevole impulso, concettuale e operativo, alla nascita e sviluppo del Servizio Sanitario Nazionale: un ragguardevole risultato, fra i tanti, è che la salute e benessere animali e la sicurezza degli alimenti sono parte integrante delle competenze sanitarie, in un'ottica che anticipa quella dell'approccio One Health – Salute Unica ora tanto di attualità. Eppure, nei primi decenni del secolo attuale, vi sono indizi di una possibile stanchezza e questo proprio quando un vigoroso ed aggiornato contributo veterinario sarebbe per affrontare problemi globali complessi, quali la globalizzazione -anzi, planetarizzazione- delle questioni di salute, le ricorrenti epidemie di origine zoonotica, l'antimicrobico-resistenza, la tutela della sicurezza degli alimenti e insieme della sostenibilità delle produzioni, l'impatto dei fattori ecosistemici (clima, biodiversità, inquinamento...) sulle popolazioni animali domestiche e non, e quindi -anche e inevitabilmente- sulla salute umana.

Intendiamo, però, avere un approccio positivo: Quali le sfide principali? In che direzioni e come aggiornare e potenziare la formazione, la collaborazione transdisciplinare, la cooperazione internazionale?

Per un ragionamento articolato a più voci, chiamiamo le voci degli enti del servizio sanitario nazionale, del mondo universitario e di enti internazionali (EFSA, FAO, OMS-WHO) fortemente coinvolti e attivi nello sviluppo dell'approccio One Health.

moderano **Aldo Grasselli**, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva e **Alberto Mantovani**, Centro Studi KOS – Scienza Arte Società

15:15-15:25 Introduzione ai lavori

Aldo Grasselli e Alberto Mantovani

15:25-17:25

Partecipano

Umberto Agrimi, ISS - Istituto Superiore di Sanità, Roma

Francesca Caloni, Università degli Studi di Milano (ESP)

Giorgio Filippini, AST Ascoli Piceno

Arcangelo Gentile, Università di Bologna

Fabiola Pizzo, FEEDAP e EFSA, Parma

Simona Seravesi, One Health, Organizzazione Mondiale della Sanità/Europa

Giorgio Varisco, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Brescia

E interventi e domande dal pubblico

17:25-17:45 Conclusioni

Aldo Grasselli, Alberto Mantovani

Professioni per la Trasformazione

22 ottobre 11:00-12:30

Un'occasione imperdibile per scoprire il futuro delle professioni sanitarie!

L'Ordine TSRM-PSTRP FI AR PO PT LU MS incontra gli studenti

Nel cuore del Forum della Leopolda, l'Ordine TSRM e PSTRP di Firenze, Arezzo, Prato, Pistoia, Lucca e Massa Carrara dà vita a un evento che connette il mondo della scuola con quello del mondo sanitario. Un'iniziativa la cui finalità è quella di coinvolgere in maniera diretta e interattiva gli studenti delle classi degli istituti scolastici superiori per far scoprire loro il panorama delle 18 professioni sanitarie che afferiscono all'Ordine, i percorsi universitari necessari e le opportunità lavorative che offrono.

La giornata di orientamento si inserisce nel contesto di un più ampio progetto di promozione e orientamento occupazionale rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti scolastici superiori della Regione Toscana, grazie alla collaborazione tra i tre Ordini TSRM e PSTRP della Toscana con l'Ufficio Scolastico Regionale per Toscana. Questo progetto offre agli studenti un'opportunità unica di interagire direttamente con i professionisti del settore, scoprendo competenze e sbocchi di carriera.

Nel corso dell'incontro, gli studenti dell'Istituto Elsa Morante di Firenze avranno l'opportunità di incontrare e interagire con i rappresentanti delle 18 professioni sanitarie dell'Ordine e di esplorare, attraverso testimonianze dirette, le diverse professioni sanitarie, imparando a conoscere più da vicino la realtà della salute e della sanità.

L'obiettivo di questa iniziativa è quello di far crescere la consapevolezza degli studenti sul variegato mondo delle professioni sanitarie, stimolando in loro l'interesse verso un potenziale sbocco professionale in ambito sanitario, un settore che spesso è ancora poco conosciuto, ma ricco di opportunità di lavoro.

Il nostro scopo è quello di trasmettere direttamente ai giovani la passione per le professioni sanitarie, affinché possano intraprendere questa strada con maggior consapevolezza e con la necessaria motivazione.

Professioni per la trasformazione. Percorso esperienziale e formativo tra competenze, cura e cultura della salute

21 ottobre 14:00-18:00

Evento promosso da: **Federazione Nazionale Ordini TSRM e PSTRP e CdA Nazionali**

Valorizzare il ruolo delle professioni sanitarie nella programmazione del fabbisogno formativo, nella co-progettazione con il sistema universitario e nella promozione delle vocazioni professionali attraverso azioni sinergiche tra Ordini, CdA, Atenei e territorio.

L'evento intende promuovere un confronto nazionale e interprofessionale sulle traiettorie evolutive del sistema formativo e culturale delle professioni sanitarie.

Apertura lavori e introduzione istituzionale

Diego Catania, FNO TSRM e PSTRP

14:15 – 15:15 | **Prima sessione**

Fabbisogno formativo FNO TSRM PSTRP: graduatorie per l'accesso ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per l'a.a. 2025/26. Dati, spunti e riflessioni.

moderatori **Enza Piraino**, FNO TSRM e PSTRP e **Moreno Zanardo**, Ordine TSRM e PSTRP Milano

Daniele Gianfrilli, Consiglio Universitario Nazionale CUN – Area 06 Scienze Mediche

Angelantonio Mastrillo, Università di Bologna – Scuola di Medicina e Chirurgia

Niccolò Persiani, Università degli Studi di Firenze

15:15 – 16:45 | **Seconda sessione**

Il ruolo delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione nella sfida della prossimità dei servizi. Esperienze a confronto.

moderatori **Diego Catania**, FNO TSRM e PSTRP e **Federico Lega**, Università Bocconi, Milano

Tavola rotonda | interverranno **Presidenti o delegati CDAN FNO TSRM e PSTRP**

16:45 – 17:45 | **Terza sessione**

Le sinergie territoriali tra Ordini e il mondo della Formazione: dalla Scuola secondaria di secondo grado all'Università per la promozione e l'orientamento ai Corsi di Laurea delle professioni sanitarie. Esempi di co-progettazione ed esperienze a confronto.

moderatori **Leonardo Capaccioli**, FNO TSRM e PSTRP **Luca Rossi**, AOU Pisana e **Massimo Ferrandi**, Ordine TSRM e PSTRP Siena

Tavola rotonda | interverranno

Betti Giusti, Università degli Studi di Firenze

Angeliki Robessi, Università degli Studi di Pisa

Daniela Cardelli, AUSL Toscana Sud Est

Donatella Ciuffolini, Ministero dell'Istruzione e del Merito **Delegati degli Ordini ai rapporti con l'Università e le scuole e DAF dei CDS**

17:45 – 18:00 Conclusioni e messaggi chiave

Diego Catania, FNO TSRM PSTRP

Leonardo Capaccioli, FNO TSRM PSTRP

Premiazione migliori tesi A.A. 2022-2023 dei Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Prevenzione e della Riabilitazione

22 ottobre 14:00 - 16:00

Evento promosso da: **Federazione Ordine TSRM e PSRP FI-PT-LU-MS-AR, PO**

La Fondazione dell'Ordine TSRM-PSTRP FI AR PO PT LU MS, costituita nel 2022, ha tra le varie finalità la valorizzazione e qualificazione delle Professioni Sanitarie afferenti all'Ordine TSRM e PSTRP. In particolare, si impegna a promuovere:

- L'aggiornamento culturale, tecnico e scientifico dei professionisti;
- Attività formative e di perfezionamento, anche tramite consulenti esterni;
- Il miglioramento delle competenze, abilità professionali e attitudini dirigenziali;
- L'erogazione di formazione ECM (Educazione Continua in Medicina);
- Iniziative editoriali e ricerca indipendente nei settori sanitari;
- Borse di studio e finanziamenti per la ricerca nelle materie di competenza.

Nel perseguimento delle sue finalità istituzionali, la Fondazione ha bandito **un concorso per l'assegnazione di 5 (cinque) premi economici** destinati alle migliori **Tesi di Laurea triennale** discusse nell'anno accademico 2022-2023 in uno dei Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Prevenzione e della Riabilitazione.

A tale proposito è stato disposto uno stanziamento del valore complessivo di euro 2.500 (5 premi economici del valore di euro 500 ciascuno), da assegnarsi alle migliori tesi classificate in base al punteggio finale ottenuto sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione Giudicatrice della Fondazione.

14.00 **Saluti istituzionali**

14.20 **Presentazione della Fondazione Ordine TSRM e PSTRP**

14.40 **Obiettivi e finalità del Bando di concorso per l'assegnazione delle 5 migliori tesi di Laurea prodotte nell'A.A.2022 - 2023 in uno dei Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Prevenzione e della Riabilitazione**

15.00 **Presentazione Bando di concorso per l'assegnazione delle 5 migliori tesi di Laurea prodotte nell'A.A.2023 - 2024 in uno dei Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Prevenzione e della Riabilitazione**

15.20 **Presentazione della Commissione Giudicatrice e dei criteri di selezione**

15.40 **Nomina dei vincitori e consegna dei premi da parte della Commissione Giudicatrice**

Leonardo Capaccioli, Raffaele Lamanna, Filippo Fondelli, Maria Ermina Mascitelli, Claudia Finocchi, Sara Menzogni, Andrea Dell'Orso, Barbara Marianelli, Cristina Poggi.

Donne Protagoniste - Tavoli di lavoro: Il coraggio di esserci, il potere di cambiare

21 ottobre 2025 ore 15:00-17:30

Responsabile scientifica **Monica Calamai**, Community Donne Protagoniste

Un filo conduttore, per qualcuno ancora invisibile, che invece traccia un forte solco di disparità sociale e il cui prezzo è pagato dalle donne. È il gender gap che trasversalmente attraversa tutti i paesi nel mondo, ma che in Italia è più marcato rispetto alla media europea, attestandosi come uno degli ultimi paesi nell'UE per uguaglianza di genere. Secondo le statistiche, nel nostro Paese, è un problema ancora non ben percepito: solo il 40% degli uomini e il 58% delle donne ne è consapevole, e dove le aree di disparità riguardano i bassi tassi di occupazione femminile, il divario di genere nei guadagni (gender pay gap), una presenza limitata di donne ai vertici aziendali e professionali. E non ultima la violenza di genere, un tragico problema socio culturale che vede ogni anno un tasso del 96% di femminicidi: omicidi con un movente di genere. La maggior parte delle vittime di femminicidio è italiana e uccisa da un partner o ex partner. A livello mondiale, le Nazioni Unite stimano che circa 45.000 donne ogni anno vengano uccise per motivi di genere. Se questi temi possono apparire tra loro non connessi, la Community di Donne protagoniste in sanità, è consapevole invece che esiste un unico fil rouge che tiene insieme quello che di fatto è un profondo e radicato problema culturale, in cui la donna è ancora concepita e percepita quale "sesso debole" da sopraffare.

All'interno del Forum Sistema salute la Community intende, quindi, creare uno spazio di confronto operativo e intersettoriale con l'obiettivo di favorire alleanze concrete tra donne di settori diversi, raccogliere idee e proposte su azioni condivise, identificare priorità trasversali e modelli replicabili e alimentare il pensiero di genere in tutti i contesti: dalla sanità al lavoro, dalla scuola allo sport. Tre tavoli di lavoro trasversali con un unico e condiviso scopo: elaborare linee guida, priorità e azioni concrete replicabili per costruire, rafforzare e misurare la cultura di genere in ogni contesto sociale come leva di equità e parità.

Tavolo 1 – “Voci che contano”

Focus: Parità, rappresentanza e gender gap nei luoghi decisionali

Temi da discutere:

- Disparità di carriera e gender pay gap
- Rappresentanza femminile in sanità, politica, aziende, università
- Leadership generativa: nuovi modelli e nuove metriche
- Ostacoli strutturali e invisibili

A chi è rivolto: dirigenti pubbliche e private, HR, sindacati, ricercatrici, rappresentanti istituzionali

Tavolo 2 – “Cultura, prevenzione, rispetto”

Focus: Violenza di genere, educazione e cultura del rispetto

Temi da discutere:

- Prevenzione della violenza attraverso educazione e comunicazione
- Ruolo della scuola, delle famiglie e dei media
- Sanità e supporto alle donne vittime di violenza
- Coinvolgimento degli uomini e modelli positivi maschili

A chi è rivolto: operatrici sanitarie, educatrici, attiviste, avvocate, giornaliste, enti locali, terzo settore, scuole

Tavolo 3 – “Cultura di genere nei luoghi che abitiamo”

Focus: Costruire rispetto, equità e consapevolezza nei contesti organizzativi

Temi da discutere:

- Come si costruisce la cultura di genere in un'organizzazione pubblica o privata?
- Quali sono i fattori abilitanti (formazione, linguaggio, governance, clima interno)?
- Come si promuove un cambiamento culturale strutturale, non episodico?
- Qual è il valore (non solo reputazionale) della certificazione di parità di genere?
- Come coinvolgere uomini, giovani, vertici e base organizzativa in una stessa narrazione?

A chi è rivolto: HR manager e responsabili diversity & inclusion; Dirigenti PA, aziende sanitarie, imprese formatrici, consulenti, esperte di gender mainstreaming, Sindacati e associazioni di categoria, Donne protagoniste di esperienze trasformative sul lavoro

Output attesi

- 3 mappe concettuali con parole chiave, criticità e proposte operative
- 1 sintesi condivisa delle priorità trasversali emerse
- Nodi da sviluppare in progetti futuri o policy paper
- Potenziale rete permanente inter-associativa per azioni concrete

I nuovi LEA nelle Regioni: modelli e percorsi assistenziali a confronto per la qualità delle cure nella PMA

22 ottobre 14:30-16:00

L'entrata in vigore dei nuovi **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** per la **Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)**, sancita dal Decreto Tariffe del dicembre 2024, rappresenta un passaggio cruciale per il riconoscimento del diritto alla genitorialità e per il superamento delle disuguaglianze territoriali nell'accesso alle cure per l'infertilità.

In un contesto nazionale segnato da una persistente denatalità e da un crescente bisogno di supporto per la salute riproduttiva, **la PMA entra ufficialmente nel perimetro delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.**

Tuttavia, la sua effettiva implementazione solleva interrogativi e criticità che richiedono un confronto aperto e multidisciplinare:

- **Disomogeneità regionale:** persistono forti disparità tra Nord e Sud Italia nella distribuzione dei centri PMA, nella capacità di risposta e nell'accessibilità economica alle prestazioni.
- **Differenti approcci e velocità di implementazione:** alcune regioni sono molto indietro nell'identificazione di un modello efficiente per l'implementazione dei LEA che includa anche criteri di accreditamento e convenzioni con il privato.
- **Mobilità sanitaria e liste d'attesa:** l'aumento della domanda rischia di accentuare la mobilità interregionale e le disuguaglianze socioeconomiche.
- **Ruolo del pubblico e del privato:** il potenziamento del settore pubblico è essenziale per garantire equità, ma occorre anche una regolamentazione efficace del privato convenzionato.
- **Informazione e counselling:** lo scenario regionale ancora in via di definizione e la scarsa informazione tra le coppie richiedono interventi mirati di comunicazione e supporto.

Questa tavola rotonda intende offrire uno spazio di dialogo tra referenti regionali istituzionali, clinici, e coordinatori delle reti PMA per:

- Analizzare lo **stato di attuazione dei nuovi LEA nelle diverse Regioni.**
- Condividere **buone pratiche e modelli organizzativi.**
- Identificare le **criticità operative e normative.**
- Proporre soluzioni concrete per garantire **equità, qualità e sostenibilità.**

L'obiettivo è costruire una visione condivisa e operativa che metta al centro le coppie e il loro diritto alla genitorialità, in un sistema sanitario che sia realmente universale e inclusivo.

Moderata **Pierluigi Spada**, Medico e Divulgatore scientifico

Partecipano

Vito Cela, AOU Pisana

Linda Cipriani, Policlinico di Sant'Orsola di Bologna; Università di Bologna

Nicola Colacurci, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli

Giuseppe D'Amato, ASL di Bari; Università Statale di Tirana, Albania

Corina Lepadatu, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Luca Mencaglia, Fondazione PMA Italia
Alfredo Nazzaro, AORN “San Pio”, Benevento
Arianna Pacchiarotti, ASL Roma 1 - Rete Regionale PMA
Francesco Puggelli, ASL Toscana Nord Ovest

Hackathon 2026: Comunicazione nella vulnerabilità

22 ottobre ore 14.30-17.00

Come dare voce a chi sul territorio o in ospedale non ne ha e non è in grado di esercitare un potere di scelta sulla propria salute per condizioni socio-culturali, di alfabetizzazione o di altra natura? Come garantire il diritto di scegliere il proprio percorso terapeutico, anche in situazioni di difficoltà comunicativa?

Al Forum Leopolda Salute ci confronteremo su questi temi per far emergere le difficoltà del sistema e individuare le sfide da porci. Questo lavoro vedrà la sinergia di diversi profili professionali e competenze, permettendoci di sperimentare la fluidità e la creatività dell'intelligenza collettiva generativa.

Grazie alla presenza di facilitatori, agli spunti offerti dalle relazioni di scenario e ad alcune domande guida potremo esplorare insieme alcuni aspetti di particolare interesse quali, a titolo di esempio:

- **Etica, autodeterminazione e linguaggi:** autodeterminazione in sanità e libertà di scelta, valore delle volontà anticipate (DAT), strumenti per garantire accessibilità al consenso informato, linguaggi non verbali e comunicazione aumentativa.
- **Soluzioni, tecnologie e scenari futuri:** IA, chatbot, supporti digitali per il consenso informato, comunicazione aumentativa e tecnologie assistive, esperienze e buone pratiche internazionali, sicurezza, privacy e gestione della volontà.

La presenza di professionalità diverse quali: bioeticisti, medici, infermieri, avvocati, esperti di comunicazione sanitaria, associazioni pazienti, sviluppatori, esperti digital health e caregiver, rappresenta l'humus per un dialogo tra pari che permetta la messa a sistema di tutti i punti di vista per rappresentare un quadro di riferimento complesso, con possibili scenari di sviluppo sia sul piano delle politiche sanitarie che su quello delle innovazioni tecnologiche.

Questo appuntamento si propone di condividere riflessioni e prospettive per costruire insieme le basi per un hackathon che si svolgerà nel 2026.

La gestione dell'incontro in modalità partecipativa permette di creare un clima **collaborativo** in cui venga riconosciuto il valore del contributo di tutti.

Per una buona riuscita dei lavori sono necessari ascolto e spirito di apertura per un confronto proficuo, basato su dialogo, fiducia nelle capacità delle persone e rispetto reciproco.

Ognuno deve sentirsi libero di contribuire alla discussione con il proprio pensiero o la propria proposta, perché potrebbero essere proprio le sue parole ad aprire nuovi orizzonti non ancora esplorati.

Il dialogo in cerchio, in modalità generativa, permette di far emergere un pensiero comune in un processo creativo che darà vita a nuove intuizioni e nuove idee, che altrimenti, difficilmente, potrebbero essere generate.

Partecipano

Alessandro Bussotti,
Filippo Canzani, Ausl Toscana Centro
Francesco Casotti, UniFi
Caterina Ferrari, AOU Careggi, Firenze
Martina Focardi, AOU Careggi, Firenze
Matteo Galletti, UniFi
Giampaola Gioachin, AOU Careggi, Firenze
Annagiulia Ghinassi, TuttoèVita
Barbara Gonnella, AISLA Firenze
Francesca Ierardi, ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
Sara Jayousi, Pin UniFi
Rosapia Lauro Grotto, UniFi
Iacopo Lanini, AOU Careggi, Firenze
Silvia Leoni,
Lorenzo Mucchi, UniFi
Mariella Orsi,
Virginia Pelagatti, UniFi
Elia Ricci, UniFi
Francesca Sernissi, Area Sanità Digitale
Paolo Tagliaferri, AOU Careggi, Firenze
Fabio Togni, UniFi
Gianluca Villa, AOU Careggi, Firenze

Sono stati inviati

Niccolò Berni, Lemons in the room
Maria Chiara Sansoni, Cooperativa Elfo

Un nuovo modo di vivere e vedere la disabilità

21 ottobre 11:30-12:30

La disabilità è il risultato di un'interazione sbagliata tra le persone con caratteristiche divergenti dalla consuetudine e il mondo in cui viviamo; per tale motivo non deve essere vista come una peculiarità volta a distinguere le persone, in un mondo che non prevede la loro presenza e tende a renderle invisibili e marginalizzarle.

Solo un modo esiste per superare tutto ciò: rimettere al centro le persone, le loro storie, il loro coraggio di correre e di vivere la vita, nonostante tutto e tutti.

Durante questa sessione sarà possibile ascoltare e interagire con testimoni diretti dell'andare oltre la fragilità, i limiti superati e i successi ottenuti, rimettendo al centro la persona, così da mettere in atto quel cambiamento culturale necessario nella sanità e ancor prima nella società. I relatori parleranno delle loro vite, delle attività che svolgono e del loro coraggio di correre.

Intervengono

Cristiano Di Pietro, Grafico pubblicitario, webmaster, illustratore e designer

Parlerà dell'esperienza dell'organizzazione del primo Disability Pride Toscana, manifestazione che si è svolta a Firenze il 27 settembre e che ha visto la partecipazione di più di mille persone. I principi del Disability Pride sono cambiare la percezione e l'approccio della società verso la disabilità; promuovere l'inclusione delle persone con disabilità e contribuire ad un mondo solidale, sostenibile, giusto, accessibile e inclusivo. Parlerà delle difficoltà incontrate, le sfaccettature del mondo della disabilità e del coraggio di mettersi in gioco organizzando un evento regionale di così ampia portata.

Alessandro Ferretti, Associazione Toscana Disabili Sport

Ideatore della manifestazione Sotto Gamba Game che si riferisce esplicitamente al primo articolo della Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport dell'Unesco, secondo il quale la pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti.

Il Sotto Gamba Game è promosso dall'Associazione livornese Toscana Disabili Sport, di cui Alessandro Ferretti è Vice Presidente, che promuove l'attività sportiva agonistica e non, per le persone con disabilità. Ferretti ha subito un'amputazione alla gamba, in seguito a un incidente in moto. «Volevo creare – afferma – una vetrina che portasse con sé tutto ciò che mi ha aiutato in questo mondo pieno di luci e ombre, trasformando quelle ombre in consapevolezza. Sin dalla prima edizione ho trovato molta solidarietà e disponibilità, un'energia che ci collegava tutti e che ha fatto sì che negli anni crescesse ampliando l'offerta. Col tempo sono stati creati progetti paralleli, collaborazioni o si è instaurata semplicemente quella consapevolezza che migliorava la qualità di vita di chi veniva a giocare con noi».

Dal desiderio di Ferretti, dunque, è nato un network di sinergie con altri Enti, il cui scopo è l'eliminazione dell'accezione negativa del termine "diversità". Tutti i promotori del Sotto Gamba Game, infatti, sono accomunati dalla convinzione che attraverso il divertimento vengono promossi gli aspetti più importanti della persona, personale, sociale, fisico, motivazionale e di riscatto. La manifestazione ha inoltre la finalità di superare i pregiudizi ideologici, emotivi e psicologici.

Alessandro Rizzello, Associazione Rete Ultimi Non Ultimi ETS APS

Dopo un'infanzia trascorsa in strutture per disabili diventa tecnico informatico e si inserisce nel mondo del lavoro facendo anche l'imprenditore. Ha ricoperto vari ruoli nelle istituzioni dove ha lavorato; è stato per anni Segretario generale della UIL scuola a Prato ed ha svolto e continua a farlo, ruoli come membro del direttivo, Fondatore, Presidente, in varie associazioni a scopo sociale (ONLUS, No Profit, ETS – APS). Parlerà della sua vita e della sua capacità di superare le difficoltà date dalla disabilità e ancor prima dalla società e di come realizzare una comunità più inclusiva e accogliente perché, come ama dire lui, “i disabili non sono dei panda”.

Massimo Porciani, Presidente Comitato Italiano Paralimpico Regione Toscana

Massimo Porciani è l'attuale Presidente del Comitato Regionale Toscana del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). La sua attività lo vede fortemente impegnato nella promozione dello sport come strumento di riabilitazione sociopsicofisica delle persone disabili e a rappresentare le istanze territoriali. Tra le missioni, infatti, del Comitato Paralimpico Italiano troviamo la promozione della massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, al fine di rendere effettivo il diritto allo sport di tutti i soggetti, in ogni fascia di età e di popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità. Massimo Porciani parlerà dell'importanza dello sport, del valore formativo dello stesso e dell'impegno del Comitato Paralimpico Italiano di garantire l'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

Le disabilità invisibili

22 ottobre 11:30-12:30

Le disabilità invisibili, fra le quali citiamo l'autismo, la sordocecità e le varie forme di neurodivergenza, rappresentano una realtà fin troppo spesso ignorata dalla società. Le motivazioni possono risiedere nel fatto che, differentemente delle disabilità fisiche più evidenti, le invisibili non sempre si manifestano subito agli occhi esterni, così da non riuscire a generare in alcuni casi un supporto adeguato immediato. Nuovi ambienti dedicati, strutturati per creare una comunicazione più empatica, strategie atte a sviluppare nuove competenze o affinare quelle già in possesso, metodologie e compendi che aiutino a vivere la propria vita in maniera più autonoma, dovrebbero esser parte integrante di una sfida da portare avanti tutti insieme per diventare un unicum in una società accogliente ed evoluta, dove ognuno interagisce con i propri mezzi e con le proprie peculiarità. Acquisire una nuova percezione della società, abbattere gli stereotipi e creare una società universalmente accessibile, con la possibilità di poter sviluppare per ciascuno le proprie attitudini, esprimendo appieno le proprie potenzialità, deve diventare oggi un obiettivo societario condivisibile da tutti. Parleremo con alcuni operatori che giornalmente cercano di migliorare ed incrementare le possibilità di espressione delle persone con una disabilità invisibile, così da capire i progressi ottenuti negli ultimi anni e le sfide che possono essere accettate per abbattere le barriere fisiche e mentali che la società ancora pone.

La Associazione CUI

Nata nel lontano 1986, da un gruppo di volontari, lo scopo che si prefigge è l'integrazione delle persone con disabilità nella società, impegnandosi nella tutela dei loro diritti. Per far questo la Associazione si adopera nel far conoscere ogni tipo di disabilità, aiutando a superare stereotipi e pregiudizi, e offrendo informazioni chiare, esaustive e corrette; nel favorire l'inclusione delle persone con disabilità a scuola, nel mondo del lavoro e in tutte le occasioni di vita sociale e riabilitativa; nel creare momenti di condivisione, organizzando attività ricreative e iniziative per il tempo libero insieme a volontari e persone con disabilità; nel coinvolgere tutta la comunità, laddove la partecipazione attiva di ognuno si ritenga che possa fare la differenza; nel sostenere progetti legati al "durante e dopo di noi", per garantire continuità, sicurezza e qualità della vita anche nel futuro.

La cooperativa Girasole

Nata nel lontano 1999, la Cooperativa Sociale Il Girasole il cui obiettivo la promozione dell'interesse generale della comunità, focalizzando la propria attenzione sulle persone fragili, vulnerabili o a rischio di esclusione sociale, cercando di rispondere in modo efficace e dinamico ai bisogni primari del territorio, attraverso un approccio professionale, flessibile e collaborativo. Le macroaree di intervento sono la Cura, intesa come l'insieme di servizi sociosanitari nei confronti di anziani e persone con disabilità, l'Assistenza sanitaria, i Minori, intesa come servizi e progetti per i minori fragili, l'Immigrazione, garantendo una accoglienza d'emergenza o integrata, le Politiche attive del lavoro e Accoglienza – housing sociale.

La Cooperativa Elfo

La Cooperativa Elfo è una realtà consolidata nel bacino fiorentino la cui mission è valorizzare e includere le persone con disabilità nel proprio tessuto sociale. Costituitasi nel lontano 1998, si adopera mettendo in campo la propria competenza e sensibilità per sostenere le persone aventi una disabilità sensoriale e psicofisica. Forti della propria esperienza maturata nel corso degli anni, la cooperativa offre grazie a

soluzioni innovative e specifiche, interventi personalizzati nel rispetto e valorizzazione delle potenzialità di ciascun individuo, distinguendosi per la capacità di accettare le nuove sfide collegate ad aspetti delicati come la marginalità e le disabilità complesse, adottando e potenziando un approccio di co-progettazione e co-programmazione in concerto con le istituzioni locali. Per ottenere i risultati finora raggiunti la Cooperativa dedica una attenzione particolare alla qualità e alla formazione continua del proprio personale.

modera **Sara Stefanini**, Coltiviamo Cultura

partecipano

Costanza Forli, Associazione CUI

Nicolas Piccolo, Cooperativa Il Girasole

Maria Chiara Sansoni, Cooperativa Elfo

Dialoghi per capire il cambiamento: le interviste (21 ottobre)

CALL for HEALTH & WELLNESS

9:50-10:20

Una straordinaria opportunità per chi desidera contribuire all'innovazione e alla sostenibilità nel settore della salute e del benessere della persona.

Koncept Srl e la Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" (SSATT) attraverso Murate Idea Park (MIP), l'incubatore fiorentino di startup in fase pre-seed, lanciano questa call for ideas per selezionare i migliori progetti innovativi da introdurre nel proprio percorso di incubazione e a cui offrire supporto e affiancamento nello sviluppo dell'idea imprenditoriale.

ne parliamo con

Elena Nanni, Incubatore Murate Idea Park

Giuseppe Orzati, Koncept Srl

Dove la scienza si fa visione e la cura si fa racconto

10:30-10:50

Nel campo della cura, la tecnologia promette precisione, rapidità, efficienza — ma senza un linguaggio umano, ogni progresso resta muto. L'innovazione nelle cure non può essere solo tecnica: deve saper parlare la lingua della fiducia, del tempo, della relazione.

Umanizzare non significa tornare indietro, ma dare peso e misura all'avanzare della scienza.

Significa ricordare che ogni dato ha un volto, ogni protocollo un respiro, ogni algoritmo un'origine nel bisogno di comprendere e lenire la fragilità umana.

Umanizzare non è frenare il progresso, ma orientarlo, perché il futuro della cura non è nella macchina che misura, ma nello sguardo che comprende.

ne parliamo con

Stefano Liessi, Partner Incrementum Factory

DAIRI: Chi ricerca, cura

11:00-11:30

Quali sinergie tra la ricerca scientifica e l'attività assistenziale per il miglioramento dello stato di salute del cittadino? In virtù di un innovativo modello organizzativo, il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) si pone al centro delle attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale, di popolazione, delle professioni sanitarie e organizzativa.

Con il DAIRI, ricerca e attività clinica si affiancano per dar vita ad un'azione multidisciplinare che pone sempre al centro la persona. Senza ricerca, formazione e comunicazione non c'è futuro nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura.

interviene **Antonio Maconi**, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Presentazione 8° edizione Cracking Cancer 2026 - Bari

11:40-12:00

ne parliamo con

Gianni Amunni, Cracking Cancer e ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica

Mariangela Ciccarese, AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale

Gianmarco Surico, Rete Oncologica Regione Puglia

Dialoghi per capire il cambiamento: le interviste (22 ottobre)

Oncologia integrata: un approccio multidisciplinare per il benessere del paziente

10:15-10:45

L'oncologia integrata è un settore in grande espansione presente nei più grandi centri internazionali con contributi significativi nella ricerca e nella cura dei tumori. Sempre di più le c.d. medicine complementari svolgono un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità della vita, nel controllo di effetti negativi delle cure tradizionali e nel potenziamento dell'efficacia di queste ultime. L'oncologia integrata è l'espressione di sinergie strutturate tra professionisti diversi con l'obiettivo di una presa in carico multidisciplinare rivolta al paziente e non solo alla sua malattia. Ormai da tempo si sono superati pregiudizi dando al metodo scientifico il compito di tenere insieme approcci che partono da basi teoriche diverse ma non incompatibili.

ne parliamo con

Gianni Amunni, Cracking Cancer e ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica
Massimo Bonucci, ARTOI

Trasformare le criticità della vita in competenze: Metodo GENERA®, un corso di formazione per professionisti sanitari ed educatori

12:45-13:05

Il Metodo GENERA® trasforma le criticità ordinarie in competenze, valorizzando il vissuto quotidiano come fonte di apprendimento per la costruzione del Benessere individuale e delle organizzazioni. GENERA® integra gli approcci della Medicina Narrativa, del Learning by Living e del Design Thinking per sbloccare il potenziale umano in contesti diversi, coinvolgendo tutti gli ecosistemi di appartenenza.

ne parliamo con

Fabio Bezzi, CESMEN Centro Español de Medicina Narrativa
Alessandra Schieppati, Centro Studi SIMeN - Società Italiana di Medicina Narrativa; LICE - Lega Italiana Contro l'Epilessia

Intervista a 4 - Mese Prevenzione

14:00-14:50

Rosanna D'Antona, Europa Donna Italia
Simona Dei*, ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica
Gianni Amunni, Cracking Cancer e ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica
Paola Mantellini, ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica
Alexander Peirano, LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Malattie rare: una priorità sanitaria globale per l'equità e l'inclusione

15:30-16:00

La Risoluzione OMS "Malattie rare: una priorità sanitaria globale per l'equità e l'inclusione" rappresenta una pietra miliare per la sanità globale, per la prima volta impegna gli Stati Membri ad integrare le malattie rare nella pianificazione sanitaria nazionale, ad accelerare l'innovazione, la ricerca e l'accesso a

trattamenti a prezzi accessibili, a realizzare piani d'azione organici che integrano l'incremento delle conoscenze scientifiche, l'organizzazione socio-sanitaria e la qualità della vita delle persone; dall'altra, impegna l'OMS a stimolare e monitorare le azioni degli Stati Membri e a sviluppare un piano d'azione globale decennale, con obiettivi misurabili per guidare i progressi verso l'equità, l'accessibilità, l'inclusione e l'universalità dei servizi socio-sanitari.

ne parliamo con **Domenica Taruscio**, Centro Studi KOS - Scienza, Arte, Società

Innovazione Salvavita per vivere di più e meglio

16:15-16:45

La SMARTPe: sarà una nuova RM-PET a FOV lungo (brevetto internazionale), ad oggi inesistente sulla terra. Permetterà diagnosi precocissime di malattie degenerative, tumorali e cardiovascolari con un esame total body in 5 minuti, clinicamente ed economicamente più efficiente, senza radiazioni ionizzanti, con un minimo di radiofarmaco (equiparabile alle radiazioni di una mammografia o alle radiazioni assorbite durante 2-3 voli transcontinentali).

interviene **Vincenzo Vigna**, "Obiettivo: La Salute a 360 gradi srls"

Faculty

Cosimo Accoto, Filosofo Tech e Research Affiliate, MIT di Boston

Elena Agostino, Farmacista Dirigente, AOU Careggi, Firenze

Umberto Agrimi, Direttore Dipartimento Sicurezza alimentare, Nutrizione e Sanità pubblica veterinaria, ISS - Istituto Superiore di Sanità

Elisabetta Altì, Direttrice del Dipartimento Medicina Generale, AUSL Toscana Centro

Mattia Altini, Direttore Generale, AUSL Modena

Maria Pia Amato, Professore Ordinario Neurologia, Università degli Studi di Firenze; Direttore SODC Neurologia, AOU Careggi, Firenze

Annalisa Amidei, Medico Neurologo, AUSL Toscana Nord Ovest

Anna Luisa Ancona, Dirigente Medico UO di Neurologia, Ospedale San Jacopo di Pistoia, AUSL Toscana Centro

Riccardo Antonelli, Direttore Dipartimento Tecnico, Responsabile Area Dipartimentale Manutenzioni e Lavori Pubblici Area Provinciale Grossetana, Direttore UOC Lavori pubblici - Area Provinciale Grossetana, AUSL Toscana Sud Est

Francesco Avitto, Direttore Editoriale Quotidiano Sanità

Francesco Baglivo, Consiglio Direttivo SIAM, Società Italiana Intelligenza Artificiale in Medicina, Università degli Studi di Pisa

Luca Baldino, Direttore Generale, AOU Modena

Paolo Bandiera, Direttore Affari Generali AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Stefania Bandini, Professoressa Ordinaria, Dipartimento di informatica, sistemistica e comunicazione, Università Bicocca, Milano

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, AOU Senese

Maria Letizia Bartolozzi, UOC Neurologia Empoli, AUSL Toscana Centro

Valentina Battiston, Dirigente Servizio Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato, Regione Umbria

Angela Bechini, Professore Associato di Igiene, Università degli Studi di Firenze

Andrea Belardinelli, Dirigente Ingegnere, Responsabile del Settore "Sistemi Informativi, Sanità Digitale e Innovazione" della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Regione Toscana

Emilio Bellini, Co-founder LEADIN'LAB Leadership Design and Innovation Lab, Politecnico di Milano

Alessandro Bellucci, Dipartimento del Farmaco, UO Farmaceutica Ospedaliera, Ospedale di Livorno, AUSL Nord Ovest

Cecilia Berni, Responsabile Organizzativo della Rete regionale Malattie Rare della Regione Toscana

Valentina Berni, Farmacista dirigente Azienda Sanitaria Nord-Ovest

Caterina Berti, Dirigente Medico, Neurologo, UOC, Neurologia, Ospedale Versilia, AUSL Toscana Nord Ovest

Samantha Federica Berti, Specialista ambulatoriale, dermatologo pediatrico, AUSL Toscana Centro, IOT Firenze

Sergio Berti, Direttore UOC di cardiologia diagnostica ed interventistica, Fondazione CNR Regione Toscana Ospedale del cuore Massa Area della Ricerca CNR Pisa

Lorella Bertoglio, Giornalista

Fabio Bezzi, Founder Metodo GENERA®, Farmacista, esperto in Patient Advocacy, Presidente CESMEN - Centro Español de Medicina Narrativa

Fabrizio Bianchi, CNR

Alessandro Biffi, Co-founder LEADIN'LAB Leadership Design and Innovation Lab, Politecnico di Milano

Massimo Bisogno, Direttore Generale Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale, Regione Campania

Carlo Blasi, INPS Firenze, Coordinamento regionale Toscana

Elisabetta Bollani, Dirigente Medico, Responsabile Struttura Semplice Neurologia Cecina Piombino Elba, AUSL Toscana Nord Ovest

Carlo Bolzonello, Consigliere Regionale, Presidente III Commissione Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa, Regione Friuli Venezia Giulia

Gianni Bonelli, Direttore Generale, Fondazione Mondino

Massimo Bonucci, Presidente ARTOI

Luca Bonvissuto, Market Access and Government Affairs Director, Merck

Gianluca Borelli, Direttore Dipartimento Tecnico, Direttore SC Lavori Pubblici e Manutenzioni, A.R.N.A.S. G. Brotzu, Cagliari

Elio Borgonovi, Presidente Onorario CeRGAS, Centre for Research on Health and Social Care Management e Professore Emerito Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche Department of Social and Political Sciences Università Bocconi, Milano

Sandro Borsa, North Kinangop Catholic Hospital

Marco Bosio, Direttore Generale, ASST Rhodense, Milano

Callisto Marco Bravi, Direttore Generale, AOUI Verona

Alessandro Brega, Responsabile SS Farmacovigilanza e Innovazione, ASL 4 Regione Liguria -
Responsabile scientifico GoAhead

Alessandro Bussotti, Medico

Monica Calamai, Commissaria Straordinaria, ASP Crotone

Maria José Caldes, Direttrice del Centro di Salute Globale, Regione Toscana

Francesca Caloni, Professore Ordinario, Università degli Studi di Milano (ESP)

Alessandro Caltagirone, Direttore Generale, ASP Siracusa

Pietro Canevari, Responsabile Efficiency Management Business to Government Edison Next

Filippo Canzani, Coordinatore SICP Regione Toscana e medico palliativista AUSL Toscana Centro

Leonardo Capaccioli, Vicepresidente FNO TSRM PSTRP

Daniela Cardelli, Direttore Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie, della Riabilitazione e della
Prevenzione, AUSL Toscana Sud Est

Antonella Carpi, Responsabile SS Profilassi delle Malattie Infettive SC Igiene e Sanità Pubblica, ASL4,
Regione Liguria

Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE

Diego Catania, Presidente FNO TSRM e PSTRP

Francesco Casotti, Dottorando in Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi di Firenze

Ylenia Cau, Farmacista Dirigente UOC Farmacia Ospedaliera, AOU Senese

Vito Cela, Responsabile Percorso Infertilità e PMS, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Americo Cicchetti, Commissario Straordinario AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari
Regionali

Christian Cintori, Responsabile Area Programmi vaccinali, Direzione Generale Cura della Persona.
Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Linda Cipriani, Dirigente medico Ginecologia, Centro di Infertilità e Pma, Policlinico di Sant'Orsola di
Bologna, Università di Bologna

Donatella Ciuffolini,

Nicola Colacurci, Professore Ordinario di Ginecologia ed Ostetricia, Università degli Studi della
Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli

Paola Colombo, Dirigente Medico, PhD, Direttore SC Qualità e Rischio Clinico Risk Manager, Responsabile SS Health Technology Assessment, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

Davide Croce, Direttore del Centro di Ricerca sull'Economia e il Management in Sanità e nel Sociale, Università Cattaneo - LIUC - Castellanza

Beatrice Curci, Giornalista medico scientifica

Matteo Curiardi, PMO progetti Smart Building, Consorzio Metis

Sergio D'Agostino, Chirurgo pediatrico responsabile operativo, Surgery for Children

Giuseppe D'Amato, Direttore della UOC di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA della ASL di Bari, Prof. Associato di Fisiopatologia della Riproduzione Umana Università Statale di Tirana, Albania

Daniela d'Angela, Presidente CdA e Direttore Ricerca – C.R.E.A. Sanità; Professore a contratto, Università di Tor Vergata, Roma

Rosanna D'Antona, Presidente Europa Donna Italia

Marco Damonte Prioli, Direttore Generale, Ospedale San Martino, Genova

Romano Danesi, Professore Ordinario in Farmacologia, Università degli Studi di Milano

Maria De Marco, Direttore Sanitario, AOU Senese

Ermelinda De Meo, MD PhD, Medico Specialista in Neurologia Ricercatore Universitario Università degli Studi di Firenze

Francesca De Plato, Responsabile UOSD Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale di Giulianova (TE)

Maria Riccarda Del Bene, Dirigente Medico di Cardiologia, AOU Careggi, Firenze - Presto servizio presso la SOD Diagnostica Cardiovascolare, AOU Careggi, Firenze

Fabiola Del Santo, Direttrice Area Dipartimentale Farmaceutica - Area provinciale Aretina e Direttrice UOC Farmaceutica Ospedaliera Arezzo, AUSL Toscana Sud Est

Andrea Dell'Orso,

Francesco Di Costanzo, Presidente Consorzio Metis

Massimiliano Di Filippo, Neurologo, Clinica Neurologica, Università di Perugia, Ospedale Santa Maria della Misericordia, Perugia

Maurizio Di Giosia, Direttore Generale, ASL di Teramo

Cristiano Di Pietro, Grafico pubblicitario, webmaster, illustratore e designer

Jameela Di Pinto, Responsabile Area Legale EGUALLIA

Giovanni Di Santo, Direttore Generale ASREM - Azienda Sanitaria Regionale del Molise

Alberto Doretto, Neurologo UO di Neurologia Auxologico, San Luca di Milano

Stefano Fabbri, Giornalista

Nicolò Fabiani, Direttore dei Servizi di Impianti, TECNICAER Engineering srl

Valerio Fadda, Responsabile SSD Innovazione e Sviluppo di ARES Sardegna RUP del progetto HUB del farmaco

Mario Falcini, Direttore SOSD malattie infiammatorie e disimmuni del SNC, UO Neurologia Ospedale Santo Stefano, Prato, AUSL Toscana Centro

Marco Falcone, Professore Ordinario Malattie Infettive, Università degli Studi di Pisa e AOU Pisana

Arianna Fanuli, Partner di Bistoncini Partners e Responsabile del Dipartimento Healthcare & People Advocacy

Giulio Favetta, Direttore UOC Realizzazioni e Energy Manager, AOU Senese

Elisa Ferracane, Farmacista Dirigente, AOU Careggi, Firenze

Massimo Ferrandi, Presidente Ordine TSRM e PSTRP Siena

Caterina Ferrari, Esperta in filosofia e Vice-coordinatrice COMEC, AOU Careggi, Firenze

Alessandro Ferretti, Vice Presidente dell'Associazione Toscana Disabili Sport

Cesare Filippeschi, Responsabile SOS Dermatologia, AOU-IRCCS Ospedale Pediatrico Meyer

Giorgio Filipponi, Direttore del Servizio Sanità Animale, Azienda Sanitaria Territoriale, AST Ascoli Piceno

Claudia Finocchi,

Gianfranco Finzi, Presidente Nazionale ANMDO e Direttore Sanitario OPA Ospedale Privato Accreditato Nigrisoli e Villa Regina, Bologna

Fabrizio Fiore, Regional Market Access & Partnerships Lead, Novartis Italia

Cristina Fioretti, AUSL Toscana Nord Ovest

Alberto Firenze, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e Presidente dell'Associazione Scientifica Hospital & Clinical Risk Managers (HCRM)

Martina Focardi, Professoressa Medicina Legale e Membro del COMEC di AOU Careggi

Filippo Fondelli,

Davide Fornaciari, Direttore Generale, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Costanza Forli, Collaboratrice dell'Associazione CUI

Marco Frascatore, Presidente della Commissione regionale Salute e Sicurezza sociale, Regione Liguria

Cristina Frittelli, Dipartimento delle Specialità Mediche, Area Omogenea patologie Cardio e Cerebrovascolari, UOC Neurologia, PO Lotti - Pontedera, AUSL Nord Ovest

Matteo Galletti, Professore Associato di Filosofia Morale UniFi Membro del COMEC, AUSL Toscana Centro

Marianna Gensabella Furnari, Professoressa Ordinaria di Filosofia morale, Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, Università degli Studi di Messina

Giovanna Gallucci, Farmacista Direttrice f.f. UOC Farmacia Ospedaliera, AOU Senese

Arcangelo Gentile, Professore Ordinario di Semeiotica, Patologia e Clinica Medica degli Animali da Reddito, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna; Presidente della Associazione Mondiale di Buiatria e Presidente della ONG Vet For Africa

Annagiulia Ghinassi, Psicologa Psicoterapeuta di TuttoèVita

Daniele Gianfrilli, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Medicina. Sperimentale Università La Sapienza Roma, Segretario generale e Consigliere del Consiglio Universitario Nazionale CUN – Area 06 Scienze Mediche

Marta Giannini, Neurologa, Responsabile del percorso presso il nuovo Ambulatorio specialistico per la sclerosi multipla, AUSL Toscana Centro

Daniele Giansanti, Dirigente di Ricerca, ISS - Istituto Superiore di Sanità

Giampaola Gioachin, Coordinatrice facente funzione del Settore URP Partecipazione della UO Comunicazione di Careggi

Daniele Giorni, Dipartimento Tecnico Responsabile Area Dipartimentale Energia, Ambiente e Prevenzione Incendi e Direttore UOC Energia e Tutela dell'Ambiente, AUSL Toscana Sud Est

Gian Antonio Girelli, membro della XII Commissione Affari sociali della Camera dei deputati

Pietro Giurdanella, Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche - Presidente OPI Bologna

Betti Giusti, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Università degli Studi di Firenze, Presidente Scuola di Scienze della Salute Umana, Università degli Studi di Firenze

Marco Gnesi, Energy Manager, AOU Pisana

Barbara Gonnella, Presidente AISLA Firenze

Giovanni Gorgoni, Direttore Generale, ASL Asti

Aldo Grasselli, Segretario Nazionale Sindacato Italiano Veterinari di Medicina Pubblica, Presidente Onorario, Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Maria Vittoria Greco, Specializzanda in Pediatria, AOU Senese

Simona Guerzoni, Tossicologa e Responsabile del Centro Cefalee e abuso di farmaci, Policlinico di Modena

Ornella Guglielmino, Direttrice Inclusione Sociale, Regione Lazio

Leonello Guidi, Direttore UOC Neurologia, AUSL Toscana Centro

Rosaria Iardino, Presidente Fondazione The Bridge

Francesca Ierardi, Ricercatrice ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Anna Iervolino, Direttore Generale, AO dei Colli, Napoli

Sara Jayousi, TLC Architect and project manager del progetto LAB LATI – Laboratorio per l'Applicazione delle Tecnologie dell'Informazione - Fondazione PIN

Vincenzo La Regina, Direttore Sanitario, ASL Roma 6

Giovanni La Valle, Direttore Generale, ASL TO 3 - Già DG Grande Ospedale

Francesca Lagomarsini, ESTAR - Ente di supporto tecnico amministrativo regionale

Raffaele Lamanna,

Rosapia Lauro Grotto, Professore Associato di Psicologia Dinamica Università degli Studi di Firenze

Iacopo Lanini, Psicologo Psicoterapeuta in Cure Palliative in AOU Careggi, Firenze e FILE

Claudio Lazzari, Direttore UO Direzione Medica Ospedali Maggiore e Bellaria, AUSL di Bologna

Federico Lega, Professore associato di Economia aziendale e direttore del Corso di Laurea specialistica in Amministrazioni Pubbliche e Istituzioni Internazionali (CLAPI), Università Bocconi, Milano

Silvia Leoni, Medico palliativista e Coordinatrice Sanitaria Nazionale di ANT

Corina Lepadatu, Medico ginecologo esperta riproduzione umana, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Stefano Liessi, Founder & Managing Partner Incrementum Factory

Francesco Locati, Direttore Generale Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo - DG Grande Ospedale

Veronika Logan, Attrice di Cinema e TV

Simona Loizzo, Capogruppo della Lega in XII Commissione A;ari sociali della Camera dei deputati

Veronica Longhini, Buyer delle gare farmaci Aria SpA Lombardia

Alessio Luschi, Docente a contratto, Dipartimento di Biotecnologie Mediche, Università degli Studi di Siena; Segretario IFMBE Digital Health Division - International Federation of Medical and Biological Engineering

Livio Luzi, Professore Ordinario di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano

Antonio Maconi, Direttore Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione presso Azienda Ospedaliero-Universitaria SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Stefano Maestrelli, Energy Manager ed esperto di emissioni climalteranti

Ilenia Malavasi, Membro della XII Commissione Affari sociali della Camera dei deputati

Tommaso Manacorda, Responsabile Ricercatore - Osservatorio Politiche, Servizi e Diritti sulla SM e patologie correlate AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Marco Mandalà, Professore Ordinario di Otorinolaringoiatria; Direttore Otorinolaringoiatria, AOU Senese

Paola Mantellini, SC Screening e Prevenzione Secondaria SS Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica, ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica

Alberto Mantovani, Centro Studi KOS – Scienza Arte Società

Davide Manzoni, AI Engineer & Project Manager

Marco Marchetti, Direttore UOC HTA AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Francesco Marchitelli, Direttore Generale, ASL Alessandria

Roberto Marconi, Direttore UOC Neurologia, Responsabile Area Dipartimentale Neurologica, Dipartimento Cardio Toraco Neuro Vascolare, AUSL Toscana Sud Est

Anna Lucia Marigliano, Farmacista Dirigente SOC Governance farmaceutica e appropriatezza prescrittiva, AUSL Toscana Centro

Fabiana Marinelli, Neurologa, Ospedale Fabrizio Spaziani, ASL Frosinone

Monica Marini, Dirigente Settore Territoriale e coordinamento dei processi di programmazione - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Regione Toscana

Patrizia Alessandra Maritato, Medico Neurologo, Responsabile del Centro SM dell'Ospedale San Luca di Lucca, AUSL Toscana Nord Ovest

Rosanna Martin, Psicoterapeuta infanzia e adolescenza e Responsabile Servizio di Psicologia Ospedaliera Pediatrica, AOU-IRCCS Ospedale Pediatrico Meyer

Angelantonio Mastrillo, Tecnico di Neurofisiopatologia e Docente in Organizzazione delle Professioni sanitarie, Università di Bologna

Erica Mazzetti, Deputata della Repubblica (FI-PPE), Componente VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici), Segretario della Commissione parlamentare per la semplificazione

Luca Mencaglia, Presidente, Fondazione PMA Italia

Andrea Messori, Centro Operativo HTA, Regione Toscana

Francesca Milito, Direttore Generale, AOU S. Andrea, Roma - DG Grande Ospedale

Gandolfo Miserendino, Direttore Generale, Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria
- "Azienda Zero"

Emanuele Mognon, Direttore Logistica e Operation, Azienda Zero Veneto

Gianluca Moscato, Direttore UO Neurologia Livorno e coordinatore ATNO Centri SM, AUSL
Toscana Nord Ovest

Lorenzo Mucchi, Professore Associato di Telecomunicazioni UniFi

Gian Carlo Muzzarelli, Presidente della IV Commissione Politiche per la Salute e Politiche Sociali,
Regione Emilia-Romagna

Elena Nanni, Coordinamento Incubatore Murate Idea Park

Alfredo Nazzaro, Direttore Responsabile UOSD di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e
diagnosi Prenatale A.O.R.N: "San Pio", Benevento

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo Bioinformatica e VRO,
Dipartimento Ricerca e Sviluppo Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca, Fondazione Olitec

Giandomenico Nollo, Professore Bioingegneria Università di Trento e Presidente SIHTA

Giovanni Orengo, Direttore Sanitario, Ospedale San Martino Genova

Mariella Orsi, Sociologa e bioeticista

Giuseppe Orzati, Amministratore Konzept Srl e DAIRI: Chi ricerca, cura

Arianna Pacchiarotti, Direttore dei Centri di PMA, ASL Roma 1 - Tavolo tecnico della Rete Regionale
PMA - Responsabile PDTA PMA

Pasquale Palumbo, Direttore Dipartimento delle Specialistiche Mediche e Direttore SOC Neurologia,
Neurofisiopatologia - Stroke Unit, Ospedale Santo Stefano, AUSL Toscana Centro

Simone Parretti, Manager, RWS, Implementation Science - IQVIA Italia

Livia Pasquali, Professore Associato di Neurologia presso il Dipartimento di Medicina Clinica e
Sperimentale, Università degli Studi di Pisa

Alessia Pasqualini, E.Q Farmaci e Vaccini Intercent, Regione Emilia Romagna

Virginia Pelagatti, Dottoranda in Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo

Daniela Pedrini, Presidente Nazionale SIAIS – Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la
Sanità – ETS

Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita, esperto di bioetica e cure palliative

Alexander Peirano, Presidente sezione di Firenze della LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Angelo Penna, Direttore Generale, ASL di Novara

Niccolò Persiani, Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Firenze

Nicolò Pestelli, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain e Logistica

Silvia Petracca, Regional Access and Partnership Lead, Novartis

Paolo Petralia, Coordinatore Community Ambassador della Sanità Italiana e Direttore Generale, ASL 4 Liguria - Presidenza FIASO

Daniela Piccioni, Dirigente Farmacista, Azienda Zero Piemonte

Nicolas Piccolo, Educatore della Cooperativa Il Girasole

Patrizia Piersanti, AUSL Toscana Centro

Elena Pignattelli, Consulente esperta in inclusione lavorativa delle persone con Sclerosi Multipla

Andrea Pilloni, Professore Ordinario di Parodontologia nella Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Università La Sapienza di Roma

Enza Piraino, FNO TSRM e PSTRP

Giovanni Pirone, Presidente Comitato Medicina Sociale AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Fabiola Pizzo, Laurea in Medicina Veterinaria e Dottorato di ricerca in Nutrizione animale e sicurezza alimentare, Scientific Officer in EFSA dal 2016 (risk assessment additivi per mangimi animali)

Joseph Polimeni, Direttore UOC Epidemiologia, AUSL Toscana Centro

Matteo Polsinelli, Dipartimento di Scienze Aziendali - Management & Innovation System/Disa - MIS, Università di Salerno

Michela Ponzio, Responsabile Ricerca in Sanità Pubblica, Coordinatore Struttura Amministrativa e di Coordinamento del Progetto Registro Italiano Sclerosi Multipla e Patologie Correlate – RISM, Area Ricerca Scientifica

Barbara Rita Porchia, Dirigente Medico Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale Settore Prevenzione, salute e sicurezza, veterinaria, Regione Toscana

Massimo Porciani, Presidente Comitato Italiano Paralimpico Regione Toscana

Emilio Portaccio, Professore Associato presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino – Neurofarba, Università degli Studi di Firenze

Francesco Puggelli, Direttore Presidi Ospedalieri Lucca e Valle del Serchio, ASL Toscana Nord Ovest

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, ASL Roma 1 - DG Ospedale Fondatore e Presidenza FIASO

Carlo Rafele, Professore Ordinario di Supply Chain Management, Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, Politecnico di Torino

Anna Maria Repice, Dirigente Medico - Centro sclerosi multipla, AOU Careggi, Firenze

Elia Ricci, Medico in formazione specialistica in Medicina e Cure Palliative

Isabella Righini, UO Neurologia, AUSL Toscana Nord Ovest

Alessandro Rizzello, Presidente dell'Associazione Rete Ultimi Non Ultimi ETS APS

Angeliki Robessi, Coordinatore didattico Comitato d'indirizzo tra Università e Ordini Professionali presso la Scuola di Medicina, Università degli Studi di Pisa

Massimiliano Rocchi, Vicepresidente del Gruppo Ospedale, EGUALIA

Luca Rossi, AOU Pisana

Federica Romano, Farmacista AOU Careggi, Firenze

Lorenzo Roti, Direttore Sanitario, AUSL Toscana Centro

Stefano Salvati, Dirigente Medico, Direzione Medica di Presidio, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Mariachiara Sansoni, Presidente della Cooperativa Elfo

Roberta Santaniello, Regione Campania

Giorgio Giulio Santonocito, Direttore Generale, AOU Policlinico 'G. Martino' di Messina

Marina Sereni, Responsabile Salute e Sanità, Segreteria Nazionale del Partito Democratico

Francesca Sernissi, HealthTech Business Developer with clinical background and entrepreneurial mindset, imprenditrice area sanità digitale

Alessandra Schieppati, Founder Metodo GENERA®, Progettazione e Formazione Benessere individuale e organizzativo, esperta di Medicina Narrativa, membro del Centro Studi SIMeN - Società Italiana di Medicina Narrativa e di LICE - Lega Italiana Contro l'Epilessia

Lorenzo Sciadini, Business Agility Facilitation Designer

Paolo Sciattella, CEIS-EEHTA, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Maria Elena Secchi, Direttore sociosanitario e referente aziendale Umanizzazione delle cure, ASL 4 Liguria

Marcello Senestraro, Direttore SC della Direzione delle Professioni Sanitarie (DiPSa), ASL Verbano Cusio Ossola ASL VCO

Flavio Sensi, Dirigente Tecnico Controllo di Gestione, ASL Napoli 1

Simona Seravesi, Technical Officer (One Health), Organizzazione Mondiale della Sanità/Europa

Chiara Serpieri, Coordinatrice FIASO per le politiche del personale

Alessandra Sorrentino, Presidente Al.Ce – Alleanza Cefalalgici

Pierluigi Spada, Medico e Divulgatore scientifico

Antonio Lorenzo Spano, Direttore Generale, AOU di Sassari

Maria Beatrice Stasi, Già Direttore Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo

Sara Stefanini, Associazione Coltiviamo Cultura

Maria Laura Stromillo, Ricercatore di Neurologia, Università degli Studi di Siena

Gianmarco Surico, Coordinatore regionale della Rete Oncologica Regione Puglia

Paolo Tagliaferri, Data protection officer dell' AOU Careggi, Firenze e membro del COMEC di Careggi

Domenica Taruscio, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità; Presidente del Centro Studi KOS - Scienza, Arte, Società

Luca Telese, Giornalista

Filippo Terzaghi, Direttore del Dipartimento Area Tecnica e della UOC Nuove Opere, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del progetto Nuovo Santa Chiara in Cisanello, AOU Pisana

Fabio Togni, Professore Associato di Pedagogia generale e sociale, Università degli Studi di Firenze

Ugo Trama, Responsabile della UOD 08 “Politica del Farmaco e Dispositivi” presso la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Regione Campania

Antonio Triarico, ASST dei Sette Laghi

Emmanouil Tsiasiotis, Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Mario Tubertini, Commissario Straordinario del Montecatone Rehabilitation Institute di Imola

Andrea Vannucci, Docente di programmazione, organizzazione e gestione delle aziende sanitarie, DISM, Università degli Studi di Siena

Giorgio Varisco, Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Brescia

Veronica Vecchi, Professor of Practice of Business Government Relations presso SDA Bocconi School of Management ed insegna Long Term Investment&PPP e Financial Management, Università Bocconi, Milano

Luigi Vercellino, Direttore Generale, ASLTO4 di Torino

Francesca Vichi, Specialista malattie infettive e tropicali e membro Commissione regionale AiDS/HIV, Regione Toscana

Anna Vidoni, Buyer - Pharmaceutical Sector, Aria SpA Lombardia

Gianluca Villa, Direttore SOD Cure Palliative AOU Careggi, Prof. associato di Anestesiologia, Coordinatore COMEC, AOU Careggi, Firenze

Vincenzo Vigna, Medico Cardiochirurgo Ricercatore/Inventore. Presidente start-up innovativa: "Obiettivo: La Salute a 360 gradi srls"

Francesca Vivaldi, Dirigente Farmacista Ospedaliera con incarico su spesa e appropriatezza farmaceutica presso Staff Direzione ATNO, AUSL Nord Ovest

Gino Volpi, Direttore SOC Neurologia e Neurofisiopatologia, Ospedale San Jacopo Pistoia, Ospedale SS Cosma e Damiano Pescia; Direttore Stroke Unit Neurologia Ospedale San Jacopo; Coordinatore Rete Ictus, AUSL Toscana Centro

Moreno Zanardo, Ordine TSRM e PSTRP Milano

Stefano Zani, Neonatologo, AOU Senese; Referente aziendale, Centro di Salute Globale per l'AOU Senese

Alberto Zoli, Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano - DG Grande Ospedale

Serena Zucchetto, GM Italia, Neuropharm

Mery Zucchini, Dirigente medico in Cardiologia Ospedale san Giovanni di Dio AUSL Toscana Centro

Ignazio Zullo, Capogruppo di Fratelli d'Italia presso la 10° Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato della Repubblica

Giorgia Zunino, Direttore Scientifico Hedu-X, Dirigente Regione Liguria

Con il contributo non condizionante di

Gold sponsor

TOYOTA

MATERIAL HANDLING

Silver sponsor



Si ringrazia inoltre



Media partner





KONCEPT

Sede Legale

via G. Tartini, 5B
50144 Firenze

Sede Operativa

via F. Baracca, 1C
50127 Firenze

Tel. (+39) 055 357223

www.koncept.it





www.forumdellaleopolda.it